



Associazione Nazionale
Decorati di Medaglia d'Oro Mauriziana

Nastro Verde



**Notiziario Trimestrale dell'Associazione Nazionale
Decorati con Medaglia d'Oro Mauriziana - Nastro Verde**

a cura della Presidenza Nazionale

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (art. 1, L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1 NEA



Roma - Anno XII - N° 42 - Ottobre - Dicembre 2018



**21 NOVEMBRE
FESTA DELLA VIRGO FIDELIS**

**PROTETTRICE DELL'ARMA
DEI CARABINIERI**



a cura del Presidente Nazionale
Ammiraglio D. Francesco Maria de Biase

PROGETTI DI MASSIMA PER IL 2019

***“Annus Mirabilis” il 2019 invita alla duplice Commemorazione:
180° della Istituzione della Medaglia d'Oro Mauriziana;
50/ennale della Costituzione dell' Associazione del “Nastro Verde”***



Cari amici, nell'anno che ufficialmente si chiude con questa pubblicazione, ampio spazio è stato dedicato allo studio e all'approfondimento della storia Patria e della nostra Associazione. Dalle quali è scaturita una rassegna che inorgoglisce e getta un fascio di luce viva sul sodalizio.

Nell'arco del 2018, l' Associazione Nazionale “Nastro Verde”, allo scopo di rispondere agli obblighi statutari ed a vantaggio di una serie di impegni istituzionali ed associativi interni ed esterni, ha messo in campo il meglio di ciò di cui dispone.

Tra i tanti, il più oneroso, è stato senz'altro il trasferimento della Presidenza Nazionale da Vicenza a Roma. Anche se di più lieve entità, ma ugualmente complessi, si sono rivelati: la trasformazione del Periodico che, con la più recente modificazione, ha assunto formato di Rivista; la produzione e stampa del “Calendario Storico” che è stato riconfigurato in “Calendario del Mauriziano”; la già riportata costituzione del Gruppo SVAM e delle Dame Mauriziane; l'accesso agli “Amici” Mauriziani ed ai “Soci Speciali”. Notevole dedizione e corale impegno per tutto l'arco del trascorso 2018, anche economico, hanno richiesto i Raduni interregionali che si sono svolti in Lombardia, Puglia, Lazio e Veneto e, soprattutto quello di Trapani, in cui è stato celebrato l'XI Raduno Nazionale, prodotto l'apposito “Annullo Postale” e conclusa la IV edizione del Concorso Nazionale Letterario. Evento quest'ultimo di assoluto rispetto che, avendo raggiunto un ragguardevole indice di gradimento, a grande richiesta, è stato esteso anche alle Scuole. Ed è stato un continuum di riscontri entusiasmanti ed inviti a proseguire nel segno della continuità culturale. Un successo a cui hanno risposto massicciamente le consorelle Associazioni d'Arma e Combattentistiche e le Autorità locali, civili, militari, scolastiche e religiose dalle quali abbiamo ricevuto complimenti e convinto compiacimento. Altrettanto soddisfacenti ma impegnative, sono state le molteplici partecipazioni alle manifestazioni indette dalle Sezioni e Delegazioni diffuse sul territorio nazionale. Molteplici anche gli interventi presso i Comandi Generali delle varie Armi in occasione del conferimento delle Medaglie Mauriziane ai nuovi decorati e per il conferimento dei relativi attestati di “Cavaliere Mauriziano” ai Mauriziani neo iscritti al sodalizio.

Intensissima anche la nostra adesione, in uniforme sociale e con il Medagliere, ai grandi eventi Militari e Istituzionali indetti a Roma, nel Lazio ed in altre parti d'Italia (Parate Militari, 25 aprile, 24 maggio, 2 giugno, 8 settembre, 22 settembre Festa del Patrono S. Maurizio, 4 novembre e 7/8 dicembre a Montelungo ed in occasione delle “Chiamate” da parte dello SMD e del Quirinale) all'apertura degli anni Accademici delle Scuole ed Istituti Militari ecc. ecc..

(Il tutto è riportato sul Nr. 41 della Rivista: “Nastro Verde”, edito dall'omonima Associazione.)

PROGETTI IN CANTIERE PER IL 2019 - Per quanto riguarda, invece, i progetti per l'entrante 2019, siamo chiamati a rispondere ad un percorso storico letterario centrato sulle epiche ricorrenze del 180° anniversario della Istituzione della “M.O.M.” e del 50/ennale della costituzione del “Nastro Verde” e, quindi, sugli eventi che ne hanno caratterizzato il percorso da allora ad oggi. Accadimenti di grande impatto dei quali tutti i Decorati di M.O.M., sono stati, di volta in volta ed ovviamente in tempi successivi, protagonisti. Vicende che è necessario ricordare e ribadire, non foss'altro perché: “l'uomo - come sostiene il vate - non sa ricordare, quindi, non è mai sufficiente, ripetere e reiterare.” Uno spaccato di storia, un fil rouge lungo 180 anni, quello legato a questi struggenti e singolari periodi che rientrano a pieno titolo nella conclusiva lotta per la liberazione dell'Italia dal giogo straniero. Parametri di notevole spessore che meritano di essere commemorati e che i mauriziani si impegnano ad illustrare alle nostre comunità e, soprattutto, agli studenti di ogni ordine e grado. Un sostanzioso

compendio della storia Patria che, doverosamente riporta alla luce, riecheggia e illustra di eroico il contributo offerto alla causa per l'unificazione combattuta dai Mauriziani. Tale impegno che reputiamo un doveroso atto di cortesia del *"Nastro Verde"* nei confronti delle comunità del territorio in cui esercita il proprio mandato sociale e che, quindi, rientra nei compiti dell' *"Azione Esterna"* ed è finalizzato a far conoscere le vicende storiche che hanno, appunto, caratterizzato la presenza del Sodalizio dalla sua fondazione ad oggi. La liberazione del territorio nazionale dalla dittatura e dall'occupazione straniera, le varie guerre risorgimentali dal 1839 a tutt'oggi, sono consustanziali all'apporto dei militari decorati della M.O.M. , dei quali la Festa celebrata il 25 aprile di ogni anno, rappresenta un passaggio essenziale per l'affermazione dei principi di libertà, legalità e democrazia posti a fondamento della Carta Costituzionale. Alla costruzione dell'Italia libera hanno contribuito, in modo determinante, interi Reparti e singoli mauriziani inseriti in ciascuna delle *"Nostre"* Armi (*Esercito, Aeronautica, Carabinieri, Marina, Guardia di Finanza e Polizia di Stato*) il cui Protettore è San Maurizio al quale è affidato il popolo mauriziano. Militari *"Viri"* avrebbe detto il sommo Virgilio che, anche a scapito della propria vita, si sono prodigati per difendere la Patria, per prestare soccorso, aiuto e tutela, alla popolazione civile in difficoltà e si sono mobilitati per assicurare la difesa dell'ordine pubblico, messo in pericolo dal perdurare delle ostilità belliche e/o malavitose. Eroi per sempre ! L'offerta di una serie di remake di elevato spessore e valore storico ed educativo; una fonte di arricchimento culturale per tutti, ma in particolare per gli studiosi e per i giovani più avveduti che, sempre più numerosi, chiedono di conoscere approfonditamente le nobili presenze che hanno illustrato la nostra amata Patria e che si sono adoperati per la sua unificazione. Oltre a ciò, la nostra Associazione, come d'uopo, risponderà a tutte le *"Chiamate"* pervenute e che giungeranno dallo SMD, dalle Istituzioni ed alle tante altre già calendarizzate. Tra le altre riecheggiano la celebrazione dell'80° anniversario (1939 - 2019) dello scoppio della *"Seconda Guerra Mondiale"*; l'evento legato al 160° della proclamazione della Repubblica Romana (1869 -1919) Mazzini-Saffi-Armellini ed alla morte di Goffredo Mameli, caduto in difesa di Roma e dell'eroina Anita Garibaldi. Eventi che i Mauriziani intendono condividere ed onorare in ciascuna delle Sezioni sparse sul suolo nazionale, nel Mausoleo di Pesco Costanzo e nelle Basiliche dedicate a San Maurizio ed incontrando alcune scolaresche. Nelle scuole saremo presenti con i nostri relatori per tenere dei Seminari ed incontri dibattito e con l'esposizione di una Rassegna iconografica sugli eventi della Seconda Guerra Mondiale e sulla Resistenza.

L'OBIETTIVO - L'obiettivo primario è di lanciare un segnale, incoraggiare i giovani ad essere cittadini attivi nel sistema della democrazia partecipativa assumendo dalla storia i valori, l'entusiasmo e la voglia di continuare il cammino culturale intrapreso dai nostri Eroi in difesa della Patria e della Pace ed anche dei valori fondamentali della Legalità, della Giustizia e della Solidarietà. Un compito che riconduce direttamente alla volontà del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella: *<<...scopo primario delle Associazioni d'Arma e Combattentistiche - ha detto il Presidente nel corso dell'annuale incontro con i Presidenti - è di accompagnare i giovani ad una maggiore consapevolezza degli orrori della guerra e, contestualmente, a quei valori di Libertà, della Democrazia e della Pace, scaturiti dalle Grandi Guerre, dalla Lotta per la Resistenza e per la Liberazione e oggi incarnati nella nostra Costituzione.*

LA STORIA HA SEMINATO...I GIOVANI DEVONO RACCOGLIERE ! - Sono certo che tutti Voi, -ha concluso il Presidente della Repubblica- vorrete predisporre fin d'ora opportuni contatti con le Scuole locali per realizzare i programmi, le conferenze, gli incontri di studio sui ben noti argomenti, fornendo poi alla Presidenza resoconto delle vostre attività.>> Uno dei nostri intenti è proprio quello di rispondere all'invito del Presidente della Repubblica e, in collaborazione con gli insegnanti, contribuire alla diffusione dei luminosi gesti eroici dei Padri della Patria e degli Eroi caduti in guerra o durante la lotta di Resistenza. Nel contesto sarà nostra cura suscitare il rispetto dei fulgidi esempi di cui si son resi protagonisti tanti giovani, talvolta anche giovanissimi militari e civili. Ragazzi, come l'encomiabile vicebrigadiere dei Carabinieri Salvo D'Acquisto, che non hanno esitato ad offrirsi all'ira funesta del nemico, facendo olocausto della propria vita nel fior fiore degli anni, per difendere l'austera aristocrazia del *"Dovere"* ed a tutela del bene più prezioso: il prossimo. Punto focale, in cui si fondano i più alti valori morali, civili, etici e religiosi: amor di Patria, solidarietà, altruismo, religiosità e, soprattutto, esempio. In realtà, l'essenza dell'ideale mauriziano che feconda l'etica del *"Servire"* e della *"Solidarietà"* e induce ad uniformare i comportamenti alla comprensione, alla tolleranza ed all'attività.

Come d'altronde vuole lo stesso emblema ben configurato dal

"Verde - speranza- e dal Cavaliere sullo scalpitante destriero portante la bandiera che garrisce al vento avvalorata dalla croce Mauriziana."



- ❖ 180° della Istituzione della Medaglia d'Oro Mauriziana (1839/2019)
- ❖ 50° della Costituzione dell'Associazione Nastro Verde (1969/2019)

LA PROPOSTA

In occasione del 180° anniversario della Istituzione della Medaglia d'Oro Mauriziana (1839/2019) e del 50° annale della Costituzione dell'Associazione del Nastro Verde (1969/2019), il Presidente Nazionale, condividendo il suggerimento di moltissimi soci, ha fatto realizzare la Medaglia riprodotta nel bozzetto che, in anteprima, si allega in visione. (Vedi allegato)



Un Testimonial di pregevole fattura; un documento storico beneaugurante che riporta agli anni della Istituzione della M.O.M. ed al 50° anniversario della Costituzione dell'Associazione.

Un simbolo che qualifica il sodalizio per la diligenza con cui sa affrontare e proporre all'esterno la propria immagine. Un oggetto di lusso che suscita l'orgoglio dell'appartenenza, da custodire nel tempo perché, oltre a rendere omaggio al Fondatore della Medaglia, S.M. Carlo Alberto Re di Sardegna, e commemorare significativamente il nostro Patrono San Maurizio, conferisce la più giusta dignità agli avveduti pionieri del sodalizio.



Una concreta testimonianza al "Merito" che, al di là ed oltre la sua funzione d'immagine, qualifica la nostra militanza e rende disponibile ai Presidenti delle Sezioni un oggetto prestigioso -di cui si sentiva la mancanza- da condividere con i soci e/o da offrire a personalità Benemerite e scambiare in occasione di inviti a manifestazioni istituzionali. Una sorta di passe-partout elegante e rispettoso.

Un Simbolo che induce a riflettere sui sacrifici e sulle glorie dei Mauriziani e, -non di meno- sui disagi sopportati dalle loro famiglie durante il Risorgimento, sui Fronti di ogni Guerra combattuta in Italia e all'estero e per la Lotta di Liberazione, nonché per la salvaguardia della Patria e della legalità in pace. Una vita, carica di tante vicende autenticamente appassionanti e vive, che hanno inciso sullo stesso andamento del nostro Paese. Tanti, enormi impegni che, quindi, hanno portato alla concessione della Benemerita "Mauriziana", ma anche per vivificare le struggenti motivazioni che hanno indotto e portato al concepimento dell'Associazione del "Nastro Verde". Tanta Storia patria! Il cui sol pensiero inorgoglisce ciascun Decorato.

LA MEDAGLIA MAURIZIANA COMMEMORATIVA

La Medaglia di cui andar fieri - realizzata in double face - coperta da copyright, è esclusiva per il Nastro Verde e, quindi, da collezione.

Frutto dell'ingegno di un nostro socio e condiviso da questa Presidenza, il bozzetto è stato realizzato attraverso l'uso di evoluti software di disegno e stampa tridimensionale. Mentre sul lato "A" viene replicata fedelmente l'immagine del Patrono con l'incisione delle date che celebrano i 180 anni dell'Istituzione della Medaglia Mauriziana, sul lato "B" viene proposto lo Scudetto dell'Associazione con i distintivi delle varie Armi e le date che celebrano i 50 anni di Costituzione del Nastro Verde. Un altorilievo di indiscusso pregio artistico, con cui la Presidenza Nazionale intende celebrare nell'anno 2019 i due significativi anniversari.



Scatola in velluto verde termofornata in velluto verde dimensioni 8x8 cm

MODALITÀ PER L'ACQUISTO

Le prenotazioni per l'acquisto della Medaglia Mauriziana Commemorativa, completa di elegante custodia in velluto Verde, vanno rivolte ai Presidenti delle Sezioni di appartenenza i quali convoglieranno gli ordini verso questa Presidenza Nazionale.

P.S.: si fa riserva di comunicare costo e dettagli a parte.

A CURA DEL GEN. C.A. EI ANTONIO COSMA



<< Su mia iniziativa, suscitata in occasione dell' XI Raduno Nazionale del "Nastro Verde", ho convinto a Trapani il Presidente Nazionale Francesco Maria de Biase di vederci a Padova il 28 di Novembre 2018 con tutti i Presidenti di Sezione del Nord Italia per organizzare il dodicesimo raduno nazionale del 2019 che avrà luogo a Como nelle giornate del 4 e 5 maggio 2019. Un'occasione straordinaria per celebrare il 50° Anniversario della Costituzione dell'Associazione N.V., nonché il 180° della nascita della decorazione Medaglia d'Oro Mauriziana voluta dal Re Carlo Alberto di Savoia. Così è stato pensato e nell'ambito della riunione ci siamo passati parola su indicazione del Presidente, di scrivere su argomenti di carattere militare o simili, da divulgare sul nostro notiziario trimestrale "Il Mauriziano". Pertanto di seguito riporto ciò che ho pensato e prodotto in tal senso e che qui viene puntualmente pubblicato.

"Le Forze Armate e le forze di Polizia italiane quali fattori di stabilità e sicurezza nazionale ed internazionale."

È da tempo che volevo cimentarmi nello sviluppare un argomento come questo. L'incipit mi è venuto appunto nel quadro di un incontro tenuto a Padova da parte del nostro Presidente nazionale del Nastro Verde Francesco Maria de Biase unitamente al sottoscritto Gen. Antonio Cosma Vice Presidente nazionale e ai Presidenti di sezione del nord Italia in data 28 Novembre 2018 presso il circolo ufficiali dell'Esercito in Prato della Valle. Nell'occasione il presidente ha sollecitato tutti noi a produrre degli articoli "ad hoc" da riportare sul nostro notiziario militare "Il Mauriziano". Era altresì presente il Presidente Emerito Nando Aniballi. Lo scopo della riunione era principalmente quello di conoscerci meglio, visto che le nuove cariche istituzionali erano cambiate il 15 marzo del 2018. Fare inoltre il punto di situazione ed organizzativo in previsione del dodicesimo raduno nazionale che avrà luogo il 4 e 5 maggio a Como. Ciò per celebrare il 50° della costituzione del nostro Sodalizio avvenuto presso lo studio di un notaio di Como e al 180° della istituzione della M.O.M., in Torino, grazie al Re Carlo Alberto di Savoia. Per inciso l'idea era nata al Re per riconoscere agli ufficiali una speciale benemerita dopo dieci lustri di carriera specchiata e meritevole tramite una medaglia d'oro dedicata al martire Cristiano San Maurizio. In questo contesto storico sono vissuti migliaia di ufficiali e dal 1956 anche i sottufficiali della nostra meravigliosa Patria, in cui tutti hanno operato con dovizia di impegno e supremo spirito di servizio e sacrificio. Nei centottanta anni si è passati attraverso tre guerre d'Indipendenza, due conflitti mondiali, una guerra fredda ed altri cosiddetti conflitti minori quali Libia, Etiopia, Spagna e guerra civile in cui ha sempre

brillato il valore al merito dei decorati del Nastro Verde mauriziano, comandanti di molteplici Unità Operative di terra, di mare, di cielo. Spesso da tanti detrattori stranieri è stata messa in dubbio la volontà di battersi del soldato italiano sui campi di battaglia, ma uno per tutte, basta trascorrere un giorno presso il Sacrario di El Alamein nel nord dell'Egitto, dove ebbe luogo la battaglia conclusiva della campagna d'Africa e leggere il contenuto di una targa in marmo apposta all'ingresso del sacrario stesso da cui si può leggere: *"il soldato tedesco ha stupito il mondo, ma il bersagliere italiano ha stupito il soldato tedesco"* a firma del Feld Maresciallo Erwin Rommel. Questi nel grado di capitano in quel di Caporetto, contribuì in maniera determinante, alla nostra disfatta ma, nel 1943 in nord Africa dovette ricredersi sulla volontà di battersi dei nostri soldati. Per brevità di esposizione è appena il caso di omettere gli anni antecedenti il 1861, anno di costituzione dell'Esercito Italiano, divenuto tale fondendo in uno, l'Armata Sarda, le Camicie Rosse del Gen. Giuseppe Garibaldi, eroe dei due mondi e i tanti piccoli eserciti esistenti prima dell'unità d'Italia.

Nei tanti anni trascorsi molto merito è da ascrivere alla coscrizione obbligatoria (LEVA) che corrisponde al pensiero di Massimo d'Azeglio quando affermò "abbiamo fatto l'Italia, ora dobbiamo fare gli italiani".

Si pensi che la cosiddetta "LEVA o NAIA" che sia, è stata tenuta in vita fino all'anno 2013 quando fu sospesa con decreto legislativo a firma del Ministro della Difesa Sergio Mattarella, attuale presidente della Repubblica Italiana. Tale coscrizione di durata variabile, si pensi che per la Marina era più lunga che per l'Esercito e l'Aeronautica, ha svolto un ruolo determinante soprattutto durante le emergenze capitali quali guerre, terremoti, alluvioni e varie epidemie, tanto che il pensiero dell'Esercito italiano

è “noi ci siamo sempre”. Questo costituito su base professionale da ormai quindici anni ha per motto “Salus Rei Publicae suprema lex esto” che tradotto dal latino vuol dire “la nostra suprema legge consiste nella salvezza della Repubblica”.

La Marina Militare con il suo motto “Trinae militiae, una vox” (una forza, una voce), l’Aeronautica Militare con motto “Virtute siderum tenes” (con il coraggio si dominano i cieli), pongono entrambe l’accento sulla forza della voce degli equipaggi e del loro valore per mare e per aria. “Semper fidelis” (nei secoli fedele) recita quello dell’Arma dei Carabinieri, già prima Arma dell’Esercito fino a pochi anni orsono. Tra l’altro è da notare che è lo stesso motto del Corpo dei Marines Statunitensi. Mentre il “Nec recisa recedit” della Guardia di Finanza, ci ricorda la volontà di esserci sempre anche quando recisa non arretra nel difendere le esigenze strutturali della nazione nel campo dell’economia e del contrasto a truffe e corruzione.

Il 4-5 maggio 2019 il dodicesimo raduno nazionale sarà dedicato al Maresciallo Maggiore Domenico Fazio della G.d.F. medaglia d’oro al valore militare.

L’XI Raduno Nazionale - celebrato il 28 settembre 2018 - è stato dedicato ad un altro eroe: il Sottotenente pilota Livio Bassi medaglia d’oro al valore militare, nato a Trapani, proprio la città in cui ha avuto luogo il raduno con notevole successo a detta di tutti i partecipanti. Un pensiero di gratitudine è doveroso che vada anche alla Forze della Polizia di Stato con il loro motto “Sub lege libertas” (la libertà è sottoposta alla legge). In verità questo Corpo armato dello Stato non essendo più militare non può essere considerato da annoverare tra i Mauriziani. Ciò non toglie che molti dei suoi appartenenti, anche giovani, simpatizzino per il Nastro Verde e chiedano spesso di confluirci appunto come soci simpatizzanti. Talvolta si commenta negativamente che l’Italia sia la nazione con il maggior numero di polizie. Un segno di maggiore aggregazione è stato recentemente dato tramite l’inserimento del Corpo della Polizia Forestale nell’Arma dei Carabinieri. Il motto recita “Pro natura opus rest vigilantia” (la vigilanza è necessaria per la difesa della natura). Può darsi che questo possa rappresentare un primo passo per una migliore aggregazione delle forze di sicurezza. In realtà la Polizia Penitenziaria con il motto “Despondere spend munus nostrum” (garantire la speranza è il nostro impegno) unitamente al Corpo dei Vigili del Fuoco con il motto “Flammas domamus, donamus corda” (Domiamo le fiamme donando i nostri cuori). Possono considerarsi di fatto un tutt’uno con la Polizia di Stato, anche se la dipendenza della Penitenziaria risale al Ministero

della Giustizia e ciò crea qualche difficoltà sulla linea di comando. Tutte le forze citate hanno da sempre operato in perfetta simbiosi per garantire la difesa e la sicurezza del nostro stato, quando questo ha avuto necessità del loro apporto. Partendo infatti dalla ricostituzione dell’Esercito Italiano uscito sconfitto dal secondo conflitto mondiale, ma nel 1943 vittorioso quando impegnato a fianco degli Alleati nella battaglia di Monte Lungo, da questa inizia un nuovo percorso per le nostre forze militari. Queste hanno retto molto bene per decenni il confronto con le forze del patto di Varsavia perché armonicamente ben inserite nel quadro della NATO (Organizzazione del trattato del nord Atlantico), ciò fino al 1989 in maniera molto importante (caduta del muro di Berlino) il trattato continua ad esistere e noi italiani operiamo al suo interno anche in molteplici operazioni fuori dal territorio nazionale.

Tali operazioni possono essere considerate di Peace Enforcing (Imporre la pace nei paesi riluttanti anche con la forza delle armi) e di Peace Keeping (Mantenimento della pace dove necessario senza l’uso delle armi).

Sono mediamente circa 8000 gli uomini impegnati tra soldati, carabinieri, marinai, aviatori, guardie di finanza da tanti anni in innumerevoli scacchieri operativi. Ovunque essi si trovino ad operare gli viene loro riconosciuta la grande capacità di esprimere forte solidarietà e sicurezza alle popolazioni protette. Sono in sostanza eccellenti Peace Keepers ma non solo immuni dai tanti pericoli insiti in zone di impiego ad alto rischio. I fatti di Nassiria e molteplici altri di ugual natura stanno a dimostrarlo. Anche in ambito nazionale è notevole il contenuto per la sicurezza del territorio. Questo ruolo ebbe inizio negli anni ottanta del secolo scorso in Sardegna con l’impiego di numerosi reparti impegnati a somiglianza della lotta al brigantaggio di fine 1800, nell’operazione Forza Paris per contrastare i molteplici sequestri di persona che avvenivano sull’isola. Seguirono poi i Vespri Siciliani in Calabria e Sicilia con lo stesso scopo che in Sardegna, ed in più per la lotta alla mafia e alla ndrangheta, che hanno sempre funestato quei luoghi. Quindi in Campania oltre che per combattere la camorra, per contrastare i danni recati al territorio dal racket dei rifiuti e della droga. Tutto ciò ha dato negli anni, anche della lotta al terrorismo politico e jihadista grande valenza al motto “noi ci siamo sempre” nel concorrere a risolvere situazioni emergenziali. Gli inglesi, che di emergenze si intendono operando nel gigantesco Commonwealth, recitano “When you do not know what to do, put in the military” (Quando non sai più a che santo votarti,

butta dentro i militari). In realtà forse è stato un errore sospendere la LEVA “Ex abrupto” (all’improvviso) all’inizio del 2000, visto che tale istituto funzionava comunque molto bene e produceva tra l’altro ottimi frutti come screening sanitario dei giovani italiani. Basta ascoltare i coscritti in età matura quel periodo di vita trascorso sotto NAIA e non solo per motivi di gioventù ma perché anche tanti di loro hanno acquisito il titolo di studio di terza media, sono diventati conducenti di TIR, ambulanze, operatori elettronici radar e di tante altre peculiari specializzazioni che sarebbe lungo elencare.

Inoltre i valori umani vissuti stando insieme a tanti commilitoni delle varie regioni che vengono ancora curati con frequenti incontri tra appartenenti a contingenti e nei raduni regionali, interregionali, nazionali, delle varie armi di appartenenza stanno a testimoniarlo.

Tra questi fanno spicco quello degli Alpini, dei Carabinieri, dei Bersaglieri, degli Artiglieri, dei Fanti, Paracadutisti ecc. e perché no, quello del Nastro Verde del 4 e 5 maggio 2019. Sospendere la LEVA quindi è stato forse un atto non ben ragionato. Forse motivi politici hanno indotto a quella scelta, ma su di essa poteva incentrarsi la costituzione e gestione di una protezione civile come accade negli USA con la loro Guardia Nazionale e in Gran Bretagna con la Home Guard che in caso di grandi emergenze intervengono non solo con il badile e la ruspa per eliminare i calcinacci creati dai terremoti ma, idonea ad intervenire con l’ausilio delle armi per combattere le azioni di sciacallaggio che automaticamente sopraggiungono dopo l’avvenimento di catastrofi ambientali. Un esempio in essere lo stiamo vivendo con l’operazione “Strade Sicure”, che vede l’impiego sul territorio di oltre 7000 militari armati per il presidio di obiettivi fissi e di contrasto di possibili attentati da parte del terrorismo islamico. In sostanza si sarebbe potuto agevolmente creare una forza preposta e consapevole, in grado di rappresentare un’entità strategica alla mano degli Organi Istituzionali a ciò preposti, da spendere a ragion veduta quando assolutamente necessario. Esiste ancora la possibilità di un’inversione di tendenza, perché la LEVA è di fatto sospesa ma non abolita. Per fare ciò è necessario cambiare l’articolo della Costituzione che dichiara come “La difesa della Patria è sacro dovere del cittadino”.

In conclusione alla luce degli argomenti trattati, si può affermare che le forze militari e quelle di polizia hanno bene assolto finora il loro ruolo

costituzionale e continueranno ancora a farlo in maniera ottimale.

Sta a noi cittadini seguire e controllare il loro procedere democratico nell’alveo storico che le contiene. In parallelo diuturnamente un significativo ruolo di sostegno è svolto dal grande complesso dell’Associazionismo militare costituito da circa 56 Associazioni combattentistiche e d’Arma, tra cui spicca il Nastro Verde Mauriziano. Tutte operano incessantemente e unitamente con il volontariato, il terzo settore ed il servizio civile nazionale. Il tutto inserito nel grande ambito di necessità tragiche che sempre più spesso nascono improvvise (vedasi terremoto dell’Aquila, di Amatrice e Norcia, del ponte Morandi tra i più recenti) e fronteggiate tutte dall’eccellente preparazione degli operatori della nostra, comunque, valida Protezione civile costituitasi negli anni 80 dopo il terremoto del Friuli e del sud Italia. ***Il suo motto è “Ad unum pro civibus vigilantes” (vigilanti e insieme uniti per la sicurezza dei cittadini).*** In sintesi a mio parere e di tanti altri che la pensano come me, è giunto il momento di unire tutte le associazioni in una unica soltanto, imitando gli Stati Uniti dove esistono unicamente i “Veterans” (i veterani), il cui contributo operativo sfocia nel supporto delle attività svolte dalla Guardia Nazionale. D’altro canto l’ideologo della guerra ***Generale Von Clausewitz (V. foto)*** esortava i vari stati in conflitto a conseguire prioritariamente per la difesa e la sicurezza il fattore dell’unicità di comando. Ciò per svolgere al meglio le azioni di controllo e coordinamento che in strategia bellica e organizzativa formano in genere la triade delle tre C appunto Comando, Controllo e Coordinamento, che altro non sono che le iniziali di Colonnello, Capitano e Caporale, quali ruoli fondamentali della catena gerarchica militare per conseguire una proficua azione combinata tra le varie FORZE al fine di uscire vincenti dalle emergenze tra cui lo stato di guerra è il più deleterio ed estremo.



Carl Philipp Gottlieb von Clausewitz; Burg bei Magdeburg, 1^a giugno 1780 – Breslavia, 16 novembre 1831) è stato un generale, scrittore e teorico

militare prussiano. Maggiore generale nell'esercito prussiano, combattente durante le guerre napoleoniche, è famoso per avere scritto il trattato di strategia militare Della guerra (Vom Kriege), pubblicato per la prima volta nel 1832, ma mai completato, a causa della morte precoce dell'autore.

COMO 4 - 5 maggio 2019 XII RADUNO NAZIONALE



Associazione Nazionale "Nastro Verde"

Decorati di Medaglia d'oro Mauriziana

Sezione Regionale Lombardia – Coordinamento Interregionale Nord Ovest

- M.A.V.M. Cap. CC Gino Ferilli -

(Associazione riconosciuta con personalità giuridica di Diritto Privato – D.M. 18/8/98, G.U. n. 230 del 13/10/99)



Comune di Como

COMO XII RADUNO NAZIONALE ANNV



"Sta Federico Imperatore in Como....." Nominare questa città, suscita, almeno per me, il ricordo dei versi del Carducci scanditi nella celebre "Canzone di Legnano" a ricordare l'evento culminato con l'omonima Battaglia condotta dalla Lega dei Comuni Lombardi nella fatidica giornata del 29 maggio 1176.

É poi la memoria Manzoniana a rivelarci che la città è bagnata dall'omonimo Lago, con le sue profondità abissali, tanto ameno quanto intrigante, così come narrato ed universalmente conosciuto,

per dirlo con i versi di Giuseppe Giusti, da "quel tal Sandro, autor d'un romanzetto ove si tratta di Promessi Sposi...".

Como, città che ha visto nascere, crescere e studiare uno degli uomini di scienza più moderni al Mondo; Alessandro Volta, inventore della "pila" e scopritore del Metano. Lo ricordano in città, due poderosi edifici; il Tempio ed il Faro a lui dedicati; a noi lo ricordano le necessità energetiche di tutti i giorni.

Città quella di Como, che conosce, per vantaggi e svantaggi, soprattutto per l'intenso traffico di merci e persone, il confine con il Cantone Ticino della Confederazione Elvetica.

Fatta questa premessa, occorre spiegare perché l'attenzione del Sodalizio Mauriziano ha puntato sulla "città lariana".

In tempi più recenti l'amico Nando Romeo Aniballi, dedicatosi alla pubblicazione del volume "Storia del Nastro Verde", mi interessò alla ricerca di particolari sulla figura del fondatore, dal momento che in uno studio notarile Comasco risultava costituita l'associazione il 14 luglio 1969 con atto notarile registrato il successivo 17 luglio. Ne fu promotore il Mar. Magg. dell'Esercito Gaetano Marini, originario di Lecce.

Il 2019 era vicino, si affacciò l'idea di celebrare i 50 anni di fondazione. Rintracciati 2 dei figli superstiti, abbiamo ricevuto il loro commosso assenso.

Parte la complessa macchina organizzativa per realizzare a Como il Raduno nazionale, accolta dal Sindaco della città dott. Mario Landriscina.

L'attività viene necessariamente proseguita con le ricerche di un Decorato al V.M. cui intitolare il Premio Letterario. Il Museo Storico della Guardia di Finanza ci rivela il decorato di M.O.V.M. Mar. Magg G. di F. Domenico Fazio, deceduto a Como.





“Giovane finanziere, inquadrato in un nucleo misto di forze di Polizia impiegato in operazioni antiterroristiche, caduto il suo reparto in una imboscata e rimasto accerchiato non intravedendo alcuna possibilità di salvezza, chiedeva reiteratamente l'autorizzazione di tentare da solo una sortita nell'intento di creare un diversivo e consentire cos' l'incruento sganciamento dei commilitoni. Ottenuta l'autorizzazione, eliminava con un furioso corpo a corpo una vedetta avversaria e pur essendo ferito e sanguinante, riusciva a colpi di bombe a mano a far saltare la riservetta munizioni nemica e a mettere così in fuga gli avversari che lasciavano sul terreno undici morti e armi varie. Consentiva così il salvataggio dell'intero suo reparto altrimenti destinato a sicuro sterminio. Luminoso esempio di consapevole sprezzo del pericolo e di ardimentoso altruismo. Cima Sebrellje (Gorizia) 7 luglio 1943 (foto: MOVIM Domenico Fazio)



Con la preziosa collaborazione dell'Associazione Finanziari della città, veniamo a conoscenza che a Como risiedono la vedova e la figlia del Decorato, che accolgono con affettuosa vicinanza la proposta del Presidente Nazionale di ricordarne la figura con la intitolazione, appunto, del Premio Letterario già indetto. Nel corrente anno ricorre anche il 180° di istituzione della Medaglia Mauriziana con le Regie Patenti Albertine del 19 luglio 1839.

Scelta non facile quella delle giornate da dedicare al Raduno, tra feste nazionali, raduni degli alpini e dei Bersaglieri. Le giornate prescelte cadono sul 4-5 maggio ed il dettagliato programma è ancora in corso di studio con le Autorità cittadine. In linea di massima, il 4 maggio dalle 9,30 alle 12,00 circa,

visita guidata del centro cittadino, comprendente l'ultima ora di navigazione in battello. Dalle h. 14,30 afflusso in piazza del Popolo, Palazzo Terragni, caserma sede del Comando Provinciale della G. di F., per la cerimonia di premiazione del Concorso letterario alle ore 16,00; al termine, Ammainabandiera. Il 5 maggio ore 9,15 cortile del Palazzo comunale in via V. Emanuele III° saluto delle Autorità cittadine Corteo per le vie centrali con Fanfara dell'A.N. Bersaglieri di Legnano fino a piazza del Popolo per l'Alzabandiera, ingresso a Palazzo Terragni per la deposizione di corona ai Caduti, celebrazione Santa Messa. A seguire pranzo sociale di commiato. Per il tempo libero precedente e successivo agli appuntamenti, in particolare per le gentili signore, è doveroso ricordare che Como è, storicamente, anche città della Seta; non mancheranno le opportunità. *Arrivederci a Como.*



IL PRESIDENTE

Col. CC © Gianfranco Corsini



*[- Articolo a cura del Gen. B. (ris) El Rocco PELLEGRINI,
in collaborazione con il Gen. B. (ris) El Maurizio LENZI - entrambi figli di I.M. I. -]*

I.M.I. - INTERNATI ITALIANI, MILITARI (I.M.I.) E CIVILI NEI LAGER DURANTE LA RESISTENZA 1943/45.

A Padova, in zona Terranegra, subito dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale, è stato eretto il Tempio Nazionale dell'Internato Ignoto (considerato il secondo Altare della Patria) dove riposano i Resti mortali dell'Internato Ignoto della 2^a Guerra Mondiale, decorato di M.O.V.M.. Adiacente al Tempio (sito web www.internatoignoto.it) c'è il Museo Nazionale dell'Internamento, gestito e curato dalla Federazione Provinciale di Padova dell'Associazione Nazionale ex Internati nei Lager nazisti (A.N.E.I.), il cui Presidente è il Gen. B. (ris) El Maurizio LENZI.



In riferimento al Tempio, si segnala che nel corso di due Cerimonie annuali, che si svolgono presso lo stesso (**Giornata della Memoria, il 27 gennaio, e Anniversario dell' Internamento dei Militari italiani nei Campi di concentramento tedeschi, la penultima domenica di settembre**), vengono benedette delle piccole lapidi in marmo (marmette), che riportano ciascuna il nominativo e la data e la località di morte dell'Internato deceduto, in prigionia o dopo il rientro in Patria (in tutta l'Italia), che vengono fatte realizzare dal Rettore del Tempio, Monsignor Alberto Celegghin (cell. 339/7144615, e-mail celegghin.a@gmail.com) su richiesta dei famigliari dell'Internato. Le "marmette", successivamente, vengono cementate sulle pareti del pronao del Tempio, dove è collocato il Sacello dell'Internato Ignoto. Inoltre, durante le predette Cerimonie il



Prefetto di Padova, alla presenza dei Sindaci dei Comuni della provincia dove risiedono gli interessati (nelle altre Province italiane le date ed i luoghi vengono definiti dalle relative Prefetture), consegna ad ex Internati, militari e civili, in vita (ormai pochissimi) ed ai famigliari di quelli deceduti, le "Medaglie d'Onore" concesse - in esito a specifica richiesta degli aventi diritto a mente della L. n. 296/2006, all'apposito Comitato della Presidenza del Consiglio dei Ministri in Via della Mercede 9, 00186 Roma - dal Presidente della Repubblica agli Internati che, rifiutando di aderire alla Repubblica Sociale Italiana e di collaborare con i tedeschi, attuarono la prima Resistenza, ancorché non armata, al nazi-fascismo. Si rende anche noto a quanti hanno avuto famigliari o parenti internati nei Lager nazisti nella 2^a Guerra Mondiale, che la predetta Federazione A.N.E.I. di Padova (con sede nello stesso Museo, in Viale Internato Ignoto, 24 - CAP 35128, tel. 049/8033041, e-mail anei.padova@libero.it, sito web www.museodellinternamento.it) dispone, da oltre un anno, di una "banca dati" dalla quale, previ contatti diretti con la Federazione, è possibile conoscere, via breve, qualora non sia noto, il luogo di prigionia (solo se all'epoca i famigliari avevano chiesto notizie sulla sorte dei loro Cari, tramite le rispettive parrocchie, al Vaticano). Eventuali ed ulteriori informazioni riguardanti gli internati Militari Italiani possono essere chieste all'*International Tracing Service (ITS)* di Bad Arolsen (Germania) inviando una e-mail, preferibilmente in scritta in inglese, al seguente indirizzo: email@its-arolsen.org.

Il Giardino dei Giusti

Dal 5 ottobre 2008, la città di Padova, attuando un progetto avviato nel novembre del 1999, ospita un Giardino in cui si onorano i Giusti di tutti i Genocidi a partire dal XX secolo.

A differenza degli altri Giardini dove si commemorano i Giusti legati a uno specifico genocidio (Shoah a Gerusalemme, genocidio armeno a Erevan, bosniaco a Sarajevo), Padova ha voluto creare una Casa che ricordi le persone che, nelle varie parti del mondo, si sono opposte ai genocidi. Il *Giardino* è situato in località Terranegra, di fronte all'area in cui sorgono il **"Tempio Nazionale dell'Internato Ignoto"** ed il **Museo Nazionale dell'Internamento**. Nello Statuto del **"Giardino dei Giusti del Mondo"** è scritto che *Giusti* si intendono:

«Persone esemplari che, dovendo sottostare a condizioni di patente ed imperante ingiustizia ed operando in qualsiasi schieramento, si sono attivate, anche con rischio della vita, per contrastare un genocidio in atto o la cultura del genocidio, con l'intento di vanificarne, anche in parte, gli effetti. Il Giusto si è adoperato in modo concreto per la salvezza dei perseguitati o è intervenuto a favore della verità storica contro i tentativi di giustificare il genocidio o di occultare le tracce dei misfatti e le responsabilità dei carnefici».

Per **Genocidio** si intende: **«L'intenzionale e sistematica soppressione di un gruppo nazionale, etnico o religioso in quanto tale, senza alcun reale riferimento a ciò che i suoi membri fanno o pensano. Prova evidente di un piano genocidario è l'intenzionale e sistematica soppressione dei bambini, gli innocenti per antonomasia».**

Il Giardino dei Giusti del Mondo è adagiato su un grande prato verde ed è delimitato da un muro principale, a destra, da altre due pareti che racchiudono un'area nella quale è collocato il monumento dello scultore Elio Armano, una piccola foresta di menhir di cemento e acciaio, disposti non simmetricamente e con diversa inclinazione, innalzati alla memoria di un Novecento pieno di progresso e di tragedie, di ideali e di odio. È lo stesso Armano a spiegarne il significato:

«Sono il vento del Novecento, un secolo di cui è giusto ricordare le guerre, i genocidi, le atrocità, le dittature. Un vento che muove questi simboli, li muove anche se pesano 7 tonnellate ciascuno; ma non cadono, restano lì per ricordare, confitti nelle nostre coscienze».

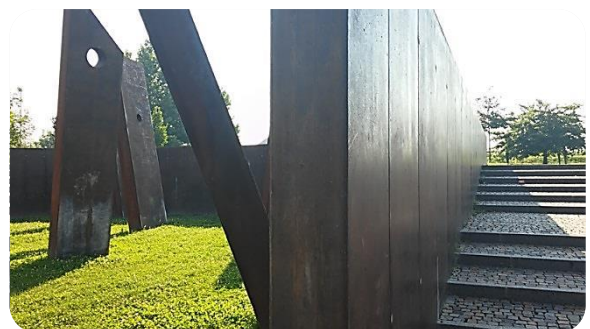
A destra di questo monumento, attraverso una breve scalinata, si raggiunge la parte più elevata del *Giardino*, ugualmente erbosa, dove alcune piante sono disposte senza regolarità. Ciascun Giusto viene ricordato con un albero, proprio perché l'idea di piantare un albero, e quindi il concetto di generare una vita, riprende quella di aver dato la possibilità a un uomo di salvarsi, di poter vivere, di poter testimoniare il valore delle parole e dei fatti contro il silenzio delle coscienze, la responsabilità dei comportamenti contro l'indifferenza. Le piante scelte sono di varie specie: ciliegio, gelso, alloro, melograno, nespolo, melo, biancospino, ed hanno un preciso significato in riferimento al loro potere fruttifero, per simboleggiare i frutti del Bene.

Gli alberi sono dedicati a Giusti di quattro diversi genocidi:

- il genocidio Armeno
- il genocidio Ebraico
- il genocidio Ruandese
- il genocidio Bosniaco

Il luogo che ospita il *Giardino dei Giusti del Mondo* confina con un argine. Il *Giardino* continuerà lungo questo argine e, seguendo il corso del fiume Bacchiglione, punterà a raggiungere il Mare Adriatico dando così vita a una Via dei Giusti. La selezione dei Giusti è operata dal Comitato scientifico, insediatosi nel febbraio 2008. Lo presiede il Sindaco ed è composto dal Prof. Giuliano Pisani (promotore e responsabile del progetto), Vartan Giacomelli, Mario Jona, Renato Pescara e Simona Pinton.

La scelta avviene dopo un'attenta istruttoria, in collegamento anche con istituzioni, comitati e organizzazioni operanti sugli stessi temi in qualunque parte del mondo.



Il messaggio che questo luogo di memoria vuole trasmettere è posto con grande evidenza sul muro che delimita il *Giardino*:

«Si può sempre dire un sì o un no» (Hannah Arendt). Infatti, con la loro azione i Giusti hanno interrotto la catena dell'odio, dimostrando che anche nelle realtà più infami c'è spazio per affermare la libertà etica del pensiero e la virtù del coraggio. Attraverso l'esempio dei Giusti la città di Padova intende proporre motivi di riflessione alla società tutta, ma in particolare ai giovani. È soprattutto a loro che si rivolgono i contenuti ideali, la *"sfida poetica"* lanciata con questo progetto. I giovani non sono vasi da riempire, ma fiaccole da accendere: aspiriamo a porre nelle loro menti una scintilla, un seme ideale che possa indurli a ragionare con la propria testa, ad individuare ciò che è giusto senza cedere alle lusinghe e alle parole d'ordine della propaganda e dei falsi predicatori, a mantenere vigile la propria coscienza, a saper scegliere eticamente, a dire un no al male ed un sì al rispetto della dignità dell'uomo.

LA LOCATION:



Via Egidio Forcellini, 24 (di fronte al Tempio Nazionale dell'Internato Ignoto), quartiere Terranegra, Padova.

Per informazioni

Ufficio Giardino dei Giusti del mondo – Settore Cultura, Turismo, Musei e Biblioteche - Palazzo Moroni, via Oberdan, 1 – 35128 Padova (PD)

Resp.: Prof. Giuliano Pisani Tel. 049 8205572 (URP – Ufficio per le relazioni con il pubblico)

e-mail: giusti@comune.padova.it web: <http://www.padovanet.it/dettaglio.jsp?id=13205>



INTERVENTO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA SERGIO MATTARELLA IN OCCASIONE DEL CENTENARIO DELLA FINE DELLA GRANDE GUERRA, DEL GIORNO DELL'UNITÀ NAZIONALE E GIORNATA DELLE FORZE ARMATE

Trieste, 04/11/2018 - Sono particolarmente lieto di celebrare a Trieste, in questa magnifica piazza, così ricca di storia e di cultura, la Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze armate, che quest'anno coincide con il centenario della conclusione vittoriosa della Prima Guerra Mondiale. Trieste, profondamente italiana ed europea, città di confine e di cerniera, città cara a tutta Italia. Trieste, capitale di più mondi, storia di tante storie è – insieme - un simbolo e una metafora della complessità e delle contraddizioni del Novecento. Saluto con affetto i triestini e, con loro, tutti gli Italiani.

La Repubblica celebra qui la Vittoria e la conclusione di quella guerra, che sancì il pieno compimento del sogno risorgimentale dell'unità d'Italia, con l'arrivo, a Trieste, dell'Audace e della Grecale della nostra Marina e con l'ingresso dell'Esercito a Trento. Lo facciamo con orgoglio legittimo e con passione, senza trascurare la sofferenza

e il dolore che hanno segnato quella pagina di storia. Lo facciamo in autentico spirito di amicizia e di collaborazione con i popoli e i governi di quei Paesi i cui eserciti combatterono, con eguale valore e sacrificio, accanto o contro il nostro. Saluto i loro rappresentanti che sono qui con noi, oggi, in Piazza Unità ed esprimo riconoscenza per la loro significativa presenza. Celebrare insieme la fine della guerra e onorare congiuntamente i caduti - tutti i caduti - significa ribadire con forza, tutti insieme, che alla strada della guerra si preferisce sviluppare amicizia e collabora-



zione. Che hanno trovato la più alta espressione nella storica scelta di condividere il futuro nell'Unione Europea. La guerra, le guerre, sono sempre tragiche, anche se combattute - come fu per tanti italiani - con lo storico obiettivo di completare il percorso avviato durante il Risorgimento per l'Unità Nazionale. Lo scoppio della guerra nel 1914 sancì, in misura fallimentare, l'incapacità delle classi dirigenti europee dell'epoca di comporre le aspirazioni e gli interessi nazionali in modo pacifico e collaborativo, anziché cedere - come invece avvenne - alle lusinghe di un nazionalismo aggressivo che si traduceva nella volontà di potenza, nei cosiddetti sacri egoismi e nella retorica espansionistica.

MORTI, FERITI, INVALIDI, PRIGIONIERI, DISPERSI E MILITI IGNOTI

Come ha scritto Claudio Magris, «Ogni paese pensava di dare una piccola bella lezione al nemico più vicino, ricavandone vantaggi territoriali o d'altro genere Nessuno riusciva ad immaginare che la guerra potesse essere così tremenda, specialmente per le truppe al fronte, e avere una tale durata». La Grande Guerra, che comportò il sacrificio di più di dieci milioni di soldati, e un numero altissimo - rimasto imprecisato - di caduti civili, non diede all'Europa quel nuovo ordine fondato sulla pace, sulla concordia e sulla libertà che molti, con sincere intenzioni, avevano auspicato o vagheggiato. La guerra non produsse, neppure per i vincitori, ricchezza e benessere ma dolore, miseria e sofferenze, nonché la perdita della primaria rilevanza dell'Europa in ambito internazionale. La guerra non risolse le antiche controversie tra gli Stati, ma ne creò di nuove e ancor più gravi, facendo sprofondata antiche e civili nazioni europee nella barbarie dei totalitarismi e ponendo le basi per un altro, ancor più distruttivo, disumano ed esacerbato conflitto globale. Gli errori, gravi ed evitabili, delle classi dirigenti del secondo decennio del Novecento, e una conduzione della guerra dura e spietata degli Alti Comandi, non debbono e non possono mettere in ombra comporta-menti eroici dei soldati e il loro sacrificio, compiuto in nome degli ideali di

Patria. Un'esperienza di valore, di mobilitazione, di solidarietà, di adempimento del dovere. Non lontano da qui, sulla terribile petraia del Carso, così come su tutte le zone del fronte, dai monti fino al mare, si scrissero pagine indimenticabili di valore, di coraggio, di sofferenza, di morte e di desolazione. Nel buio delle trincee, nel fango, al gelo, micidiali e sempre più perfezionati armamenti, uniti alla fame e a terribili epidemie, mietevano ogni giorno migliaia e migliaia di vittime, specialmente tra i più giovani. Tra i soldati italiani uno su dieci perì in battaglia o negli ospedali. Stesse percentuali, se non maggiori, si calcolarono negli altri eserciti, alleati o nemici. E non si contarono i mutilati, gli invalidi, i dispersi, i prigionieri. Uomini di ogni età, provenienti da ogni parte d'Italia, di differente estrazione sociale e livello culturale, si trovarono -per volontaria decisione o per obbedienza - uniti nelle trincee, nei terribili assalti, nelle retrovie, sotto le minacce dei bombardamenti, dei gas, dei cecchini. I soldati italiani trovarono, ciascuno a suo modo, dentro di sé, la forza di resistere e di sostenere, con coraggio e dedizione, prove durissime, spesso ben oltre il limite dell'umana sopportazione. Desidero citare anche i molti italiani, abitanti delle terre allora irredente, che furono inviati nella lontana Galizia, dove combatterono e tanti perirono con la divisa austro-ungarica. Dobbiamo ricordare oggi tutti i soldati e i marinai, tutti e ciascuno. I più intrepidi,



certamente, animati dallo sprezzo del pericolo e dalla forza della volontà. I tanti eroi, quelli riconosciuti e quelli sconosciuti. Ma anche i rassegnati, gli afflitti, quelli pieni di timore. La morte e il sacrificio sono la cifra della guerra, che unisce tutti i soldati facendo gravare su di essi le sofferenze che provoca.

Come si volle scrivere, nell'immediato dopoguerra, conferendo la medaglia d'oro al Milite ignoto, anche oggi vogliamo onorare "Lo sconosciuto, il combattente di tutti gli assalti, l'eroe di tutte le ore che, ovunque passò o sostò, prima di morire, confuse insieme il valore e la pietà. Soldato senza nome e senza storia, Egli è la storia: la storia del nostro

lungo travaglio, la storia della nostra grande vittoria". Così quella motivazione. Desidero richiamare il ricordo di un soldato semplice, Vittorio Calderoni. Era nato in Argentina, nel 1901, da genitori italiani emigrati. A soli 17 anni s'imbarcò per l'Italia, per arruolarsi e combattere nell'Esercito italiano. Morì per le ferite ricevute, a guerra ormai finita, nel novembre di cento anni fa. Ritengo doveroso ricordarlo qui, in questa stessa piazza, dove ottanta anni addietro fu pronunciato da Mussolini un discorso che inaugurò la cupa e tragica fase della persecuzione razziale in Italia, perché Vittorio Calderoni era ebreo, il più giovane tra i circa 400 italiani di origine ebraica caduti nella Grande Guerra. Vittorio Veneto fu l'atto finale di una guerra combattuta con coraggio e determinazione da un esercito dimostratosi forte e coeso, nel sapersi riprendere dopo la terribile disfatta di Caporetto, dovuta anche a gravi errori nella catena di comando. E non, certo, attribuibile a viltà dei nostri soldati. Nel momento cruciale, nei soldati, prevalse il desiderio di riscatto, di unità, l'amore di patria.

E il contributo del valoroso Esercito italiano fu determinante per gli esiti vittoriosi della coalizione alleata.

Il fronte orientale fu il primo a cedere sotto la spinta italiana e a indurre gli Imperi centrali a sollecitare l'armistizio. Seguì, una settimana dopo, il fronte occidentale. Prima di venire qui a Trieste sono andato a rendere omaggio ai caduti raccolti nel Sacrario di Redipuglia. In quel luogo, accanto alle centomila e più tombe di soldati italiani, uomini di ogni età e provenienza, ce n'è una - una sola - dove riposa il corpo di una donna.

E' la tomba di Margherita Kaiser Parodi Orlando. Era una crocerossina, di famiglia borghese, partita per il fronte quando aveva appena 18 anni. Morì tre anni dopo, di spagnola, dopo aver assistito e curato centinaia di feriti. Accanto al suo, ricordo un altro nome, quello di ***Maria Plozner Mentil (foto a lato - profilo nella pag. seguente)***, di umili origini, Medaglia d'Oro al Valor Militare, madre di quattro figli, uccisa da un cecchino nel 1916.



Una delle tante "portatrici" della Carnia, donne che, liberamente e coraggiosamente, raggiungevano le prime linee, per portare ai nostri soldati cibo, vestiario, munizioni. Desidero citare un'altra donna: la regina di allora, Elena, che durante la guerra si prodigò come infermiera, ospitando nel palazzo del Quirinale un ospedale da campo, per ricoverare e curare feriti e mutilati. Una borghese, una donna del popolo, la regina. Desidero ricordarle come rappresentative di tutte le donne italiane che lottarono al fronte o nelle fabbriche, che crebbero da sole i propri figli, che si prodigarono per cucire abiti, procurare cibo o assistere feriti e moribondi. Senza le donne quella vittoria non sarebbe stata possibile. Le

donne, gli anziani, i bambini, i disabili, combatterono un'altra guerra, meno cruenta forse, ma non per questo meno coraggiosa o meno carica di lutti e di sofferenze. E anche oggi, del resto, donne, anziani e bambini sono le vittime più fragili di ogni guerra e di ogni conflitto. La Grande Guerra non riguardò soltanto i soldati: distruzioni, patimenti e fame si abbatterono anche sulla popolazione civile, in particolare nelle zone del Veneto e del Friuli occupate dopo la ritirata di Caporetto. Nel Giorno dell'Unità Nazionale tutto il popolo italiano si stringe con riconoscenza attorno alle Forze Armate. Unitamente a loro, così come accadde nel corso della Grande Guerra, è presente la Guardia di Finanza. La loro storia, costellata da tantissimi episodi di eroismo, prosegue fino ai giorni nostri nel solco delle più nobili tradizioni ed è proiettata nel futuro con i medesimi caratteri: dedizione, altruismo e passione. La Costituzione Italiana, nata dalla Resistenza, ripudia la guerra come strumento di risoluzione delle controversie, privilegia la pace, la collaborazione internazionale, il rispetto dei diritti umani e delle minoranze. Le nostre Forze Armate sono parte fondamentale di questo disegno e sono impegnate per garantire la sicurezza e la pace in ambito internazionale, rafforzando il prestigio dell'Italia nel mondo.

Mentre celebriamo questo importante anniversario, 5.600 militari italiani sono impiegati all'estero in missioni di pace delle Nazioni Unite, dell'Alleanza Atlantica, dell'Unione Europea, con grandi o piccoli contingenti. Ad essi si aggiungono quasi ottomila militari impegnati, sul territorio nazionale, per l'operazione "Strade Sicure" e, nel mar Mediterraneo, per "Mare Sicuro". A tutti loro esprimo la più ampia riconoscenza e la vicinanza del Paese. Grazie per quello che fate, e grazie alle vostre famiglie che sono giustamente orgogliose di voi e vi sostengono anche nei momenti più difficili. Ai familiari delle vittime va tutta la vicinanza dell'Italia, a tutte le popolazioni delle zone colpite dei recenti nubifragi, la solidarietà piena e completa. Da questa terra che ha vissuto tragedie immani -come quella delle foibe- desidero rivolgere, per concludere, un saluto speciale alle ragazze e ai ragazzi italiani, incoraggiandoli a tenere viva la memoria dei caduti e delle sofferenze della popolazione civile di allora, come antidoto al rischio di nuove guerre. Quei momenti oscuri, il tempo e le sofferenze delle due guerre mondiali sembrano a voi ragazzi

- *coetanei di tanti caduti di allora* - molto lontani; remoti. Ma rammentate sempre che soltanto il vostro impegno per una memoria, attiva e vigile, del dolore e delle vittime di quei conflitti può consolidare e rendere sempre più irreversibili le scelte di pace, di libertà, di serena e rispettosa convivenza tra le persone e tra i popoli.

Viva l'Italia Unità, Viva le Forze Armate, Viva la Repubblica, Viva la Pace!

Maria Plozner Mentil M.O.V.M. (Timau, 1884 - Paluzza, 15 febbraio 1916) portatrice Carnica.



Maria Plozner nasce a Timau nel 1884 e il 9 gennaio 1906 sposa Giuseppe Mentil, anch'egli di Timau, dal quale ebbe quattro figli. Negli anni della prima guerra mondiale, con i figli piccoli e il marito al fronte sul Carso, risponde, come molte altre donne del luogo, all'appello fatto dall'Esercito che richiedeva dei Volontari per trasportare i rifornimenti dalle retrovie alla prima linea; diventa così una portatrice, come recita la motivazione della ;O.V.M., diventando un esempio per altre donne che vicino al fronte, daranno man forte ai combattenti. Il 15 febbraio 1916, mentre si stava rifornendo dopo un trasporto di viveri, assieme all'amica Rosalia Primus Bellina di Cleulis, è stata colpita da un cecchino austriaco: Trasportata all'ospedale di Paluzza è spirata il giorno dopo; il funerale è stato celebrato con gli onori militari ed ivi seppellita. Il 3 giugno 1934 il corpo viene trasferito nel cimitero di guerra di Timau e successivamente nel tempio Ossario dello stesso vicino ai resti di altri 1763 caduti sul fronte. Alla sua memoria viene dedicata una caserma nel comune di Paluzza (unica caserma dell'Esercito Italiano dedicata ad una donna). La caserma viene dismessa nel 2001 e ceduta al Comune che ne demolisce una parte pericolante lato strada che porta al vicino confine austriaco. Il resto della caserma viene riconvertito

ad uso sede del locale del Gruppo Alpini, Soccorso Alpino per addestramento unità cinofile, Protezione Civile e sede di una società sportiva. Nel 1997 il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro le ha conferito con "Motu Proprio" la medaglia d'oro al valor militare, come rappresentante di tutte le Portatrici.

IL PRESIDENTE MATTARELLA HA CONSEGNATO LE DECORAZIONI.

Quirinale, 03/11/2018 - In occasione della ricorrenza del **Giorno dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate** si è svolta, nel pomeriggio al Quirinale, alla presenza del **Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella**, la cerimonia di consegna delle decorazioni dell'Ordine Militare d'Italia, conferite nell'anno 2018.



Il Presidente della Repubblica Mattarella, coadiuvato dal Ministro della Difesa, Elisabetta Trenta, Cancelliere dell'OMI, ha consegnato le decorazioni agli insigniti: Gen. C.A. Giovanni Maria Clemente Carlo Fungo; Gen. di Brigata Claudio Minghetti; Contrammiraglio Fabio Gregori; Capitano di Fregata Paolo Podico; Capitano di Corvetta Robert Gelsomino; Luogotenente C.S. Giuseppe Rizzello. Erano presenti il Presidente del Senato della Repubblica, Maria Elisabetta Alberti Casellati, il Presidente del Consiglio dei Ministri, Giuseppe Conte, il Vice Presidente della Corte Costituzionale, Mario Rosario Morelli, il Questore della Camera dei Deputati, Gregorio Fontana, il Capo di Stato Maggiore della Difesa, gen. Claudio Graziano, i componenti del Consiglio dell'Ordine Militare d'Italia e autorità civili e militari. In precedenza il Presidente Mattarella ha incontrato una rappresentanza di Allievi degli Istituti di Formazione Militare.



Generale di Corpo d'Armata Giovanni Maria Clemente Carlo Fungo - Croce di "Cavaliere" dell'Ordine Militare d'Italia - *Comandante della Kosovo Force (KFOR), nell'ambito dell'operazione "Joint Enterprise" in Kosovo, ha assolto il prestigioso incarico mettendo in luce straordinaria autorevolezza e pragmatica concretezza al fine di garantire l'efficace consolidamento della stabilizzazione del Teatro Operativo balcanico. In uno scenario operativo caratterizzato da forti tensioni etniche, instabilità regionale e latenti rischi di ordine pubblico, ha guidato le forze dell'Alleanza Atlantica con valore e perizia, impiegando sapientemente le differenti capacità operative per il pieno raggiungimento degli obiettivi della missione. La sua ferma e risoluta azione di comando ha consentito il graduale e costante rafforzamento delle condizioni di sicurezza, contribuendo in modo tangibile allo sviluppo economico, sociale e politico della regione, garantendo la libertà di movimento a tutti i cittadini del Kosovo di qualsiasi etnia.*



**MATTARELLA ALLA CERIMONIA DI AVVICENDAMENTO
DEL CAPO DI STATO MAGGIORE DELLA DIFESA**

CIAMPINO (Roma) 4 novembre 2018- Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, è intervenuto alla cerimonia di cambio del Capo di Stato Maggiore della Difesa tra il Generale Claudio Graziano e il subentrante Generale Enzo Vecciarelli, presso l'Aeroporto militare di Ciampino, sede del 31° Stormo.

IL PRESIDENTE MATTARELLA HA RESO GLI ONORI AL MILITE IGNOTO

Roma, 04/11/2018 - Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in occasione del 4 novembre, Giorno dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate, si è recato all'Altare della Patria per rendere omaggio ai caduti di tutte le guerre. Il Capo dello Stato, accompagnato dal Ministro della Difesa e dal Capo di Stato Maggiore della Difesa, ha passato in rassegna il reparto d'onore schierato con le bandiere delle Forze Armate e dei Comandi Generali dei Carabinieri e della Guardia di Finanza. Ha quindi deposto una corona d'alloro al cospetto del Sacello del Milite Ignoto. Erano presenti i Presidenti di Senato e Camera, il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Presidente della Corte Costituzionale, e le alte cariche civili e militari. Tra i Presidenti ed i loro Delegati in rappresentanza delle Ass.ni Combattentistiche e d'Arma -nonostante il clima avverso- anche il nostro Presidente Amm. D. de Biase e il Col (c.a.) Giancarlo Martini.

A conclusione della Commemorazione del Centenario Grande Guerra, il 27 ottobre 2018 la Delegazione di Vicenza dell'Istituto Nazionale per la Guardia d'onore alle Reali Tombe del Pantheon retta dal Delegato PONZA Giuseppe Santo, Socio Simpatizzante e Socio Collettivo di questa Sezione Regione Veneto del Nastro Verde, ha realizzato, con la sua Segreteria ed alcuni collaboratori, una Cerimonia solenne presso il Santuario della Madonna di Monte Berico - Vicenza con la Lampada della Pace, all'uopo realizzata che dal 2014 ha portato un segnale di pace ai 4 Sacrari Militari della Provincia di Vicenza :

- **2014 all'Ossario – Sacello del Pasubio di Valli del Pasubio [VI] ,**
- **2015 al Sacrario Militare di Cima Grappa [VI] ,**
- **2016 Ossario M.e Cimone e Cimitero Austro-Ungarico di Tonezza del Cimone [VI] ,**
- **2017 a Sacrario Militare Leiten di Asiago [VI] .**

Questa Sezione ha fornito alla predetta Delegazione il suo patrocinio con contributo volontario, ha realizzato un Crest Associazione "Nastro Verde" e Delegazione Guardia d'onore] raffigurante la Lampada della Pace tra i 4 Sacrari Ossari. Hanno fornito la loro preziosa collaborazione :

Primo Capitano [EI] Luciano dott. ZANINI, Socio Benemerito, con i suoi numerosi articoli di stampa redatti su "Il Giornale di Vicenza" - Aiutante [EI] Francesco LAMONEA, Socio Effettivo, Segretario della SEZIONE e Guardia d'onore. Hanno partecipato in rappresentanza della Sezione : S. Tenente CC] Lodino OSTO, Vice Presidente della Sezione e Guardia d'onore, Aiutante [AM] Americo GIULIANO, Socio Benemerito, Aiutante [AM] Giuseppe MAZZOCCHI, Socio Effettivo, Luogotenente [CC] Mario SCATTOLA, Socio Effettivo. Il Poeta vicentino Edoardo GALLO ha realizzato, per l'occasione, la Poesia intitolata DENTRO LA TRINCEA, te sto riprodotto sull'immagine di una trincea. In conclusione è stato un ottimo lavoro, bella l'energia e splendido l'entusiasmo e l'impegno di tutti. Nobile iniziativa che ha riscosso il plauso di tutte le Autorità Civili e Militari presenti, unitamente al Principe Emanuele Filiberto di Savoia ed al Presidente Nazionale dell'Istituto per la Guardia d'onore alle Reali Tombe del Pantheon, Cap. di Vasc. dott. Ugo D'ATRI.



Presidente Sezione Veneto Mar. 1^ cl. Sc. [AM] Franco FILIPOZZI

DENTRO LA TRINCEA

di Edoardo GALLO

Disperazione

Tenere l'anima barricata

dentro la trincea

dove combatti ma non hai fuga

dove difendi l'avamposto

ma sei circondato.

Dove sei rimasto solo a difendere

una qualsiasi libertà

se ne esiste ancora una.

O il rispetto di te.

La sua immagine.

La sua ombra.

A lottare per sopravvivere.

A difendere qualcosa che è già morto.

Sei tu solo dentro la Trincea.

Dentro una buca

col tuo corpo ferito

ed il cuore trafitto.

E tu sai che se non scappi

sarà la tua tomba.



75° ANNIVERSARIO DELLA RAZZIA NEL GHETTO DEPORTAZIONE DEI CITTADINI DI RELIGIONE EBRAICA

Roma, 16/10/2018 - In occasione del 75° anniversario della razzia nazista nel ghetto di Roma e della deportazione dei Cittadini di religione Ebraica, la nostra Associazione ha espresso la più viva e fraterna solidarietà con la comunità Ebraica. Ricordiamo altresì l'eroico comportamento della Comunità stessa, decorata di Medaglia d'Oro al Merito Civile dopo la Resistenza, senza dimenticare la 36^a Brigata ebraica che ha combattuto come parte



integrante dell' 8^a Armata Britannica per la Liberazione del nostro Paese nella Campagna di Guerra 1943-45. Con il passare degli anni il ghetto ha allargato sempre più i propri confini territoriali fino alla "Libera- zio " del 1849 quando, a seguito della proclamazione della Repubblica Italiana, fu abolita la segregazione. Nel 1870 gli ebrei furono equiparati ai cittadini italiani e nel corso degli anni le antiche stradine e i vecchi edifici furono demoliti per lasciare il posto a nuove costruzioni e alla realizzazione di tre nuove vie: via del Portico d'Ottavia, via Catalana e via del Tempio.

UN PO' DI STORIA LA RETATA DEL 16 OTTOBRE 1943

Il ghetto di Roma è considerato il più antico del mondo occidentale. Fu il papa Paolo IV ad ordinarne la costruzione nel 1555 revocando tutti i diritti concessi agli ebrei romani e dotandolo, originariamente, di soli due accessi per entrare ed uscire. La vita per gli ebrei era molto dura ed era sottoposta ad una serie di obblighi e divieti: obbligo di risiedere all'interno del ghetto e di portare sempre con se un segno distintivo di appartenenza alla comunità ebraica, proibizione di esercitare ogni tipo di commercio ad eccezione di stracci e vestiti e di possedere beni immobili. Gli ebrei fecero di necessità virtù diventando, grazie anche a questi divieti, scaltri commercianti di abbigliamento e abili uomini d'affari nel campo dei prestiti. All'alba del 16 ottobre 1943 i nazisti circondarono il quartiere e catturarono oltre 1.000 ebrei prelevandoli a forza dalle loro abitazioni. Due giorni dopo i prigionieri furono caricati sui vagoni di un treno diretto ad Auschwitz: dei 1.023 deportati solo 16 sopravvissero allo sterminio.

SETTIMIO CALÒ USCÌ DA QUESTA CASA
DOVE ABITAVA CON LA MOGLIE
CLELIA FRASCATI E I NOVE FIGLI
QUANDO VI TORNÒ
LA TROVÒ VUOTA PER SEMPRE
I SUOI CARI ERANO STATI RASTRELLATI
IL 16 OTTOBRE 1943
E POI DEPORTATI AD AUSCHWITZ
INSIEME A OLTRE MILLE EBREI
IN NOME DELLA POLITICA RAZZISTA
DEL NAZIFASCISMO
NESSUNO DEI SUOI FAMILIARI FECE RITORNO
ESSI RAPPRESENTANO TUTTE LE FAMIGLIE
DISTRUTTE DALL'ODIO ANTISEMITA

+S.P.Q.R.

2010



**(Targa esposta e visibile sulla banchina di attesa
del Binario 1 - Stazione FF.SS. Tiburtina - Roma)**



SEZIONE SICILIA

PALERMO, 02 .IX. 2018 u.s. ha avuto luogo in Palermo presso il Comando Regionale della Guardia di Finanza la cerimonia di consegna ai nuovi Insigniti della Medaglia Mauriziana.

Sollecitato dal Comandante Regionale, Gen. Div. Ignazio Gibilaro, ha preso la parola il Coordinatore Regionale per la Sicilia dell'Associazione "Nastro Verde" - Decorati di Medaglia d'Oro Mauriziana-, Gen. Div. CC. Enrico Frasca. Questi, dopo avere efficacemente tratteggiato i percorsi salienti della Medaglia Mauriziana, si è cordialmente congratulato con i neo insigniti della prestigiosa decorazione. Applaudito e condiviso anche il briefing con il quale il dinamico Gen. Frasca ha dissertato con chiara e limpida competenza sull'importanza dell'appartenenza all'Associazione "Nastro Verde". Un sodalizio tra i più ambiti da ciascun militare ed apprezzato in ogni contesto nazionale. Proseguendo nel suo agile dire, il Coordinatore della buona terra di Sicilia ha apertamente elogiato il carismatico Gen. C.A. CC Luigi Federici, nostro Presidente Nazionale Emerito, artefice del riconoscimento della personalità giuridica del Sodalizio, profferendo parole di grande stima e ammirazione nei suoi confronti. Ecco il toccante e sensibile intervento del Gen. Frasca: << Signori Mauriziani, sono il Generale di Div. dei Carabinieri Enrico Frasca, Coordinatore Regionale e Presidente della Sezione Sicilia dell'Associazione Nazionale dei Decorati di Medaglia d'Oro Mauriziana "Nastro Verde". Nel ringraziare il Comandante Regionale, Gen. Div. Ignazio Gibilaro, per l'invito



che ha voluto rivolgermi, non nascondo che oggi mi considero un privilegiato nell'essere accanto a Voi che fate parte di una élite di militari, tutti elementi particolarmente di prestigio e benemeriti della Nazione. La odierna cerimonia della consegna della Medaglia Mauriziana riveste tutti i requisiti di una solennità eccezionale, non solo perché il suo svolgimento è previsto dal

protocollo ma soprattutto perché la Medaglia Mauriziana infonde in ognuno di Noi che la riceviamo un profondo sentimento di orgoglio e di rispetto non disgiunto da una grande emozione. Oggi rappresento qui i tanti appartenenti alle FF.AA. ed ai Corpi Armati dello Stato Decorati con la Medaglia Mauriziana. Un riconoscimento prestigioso che si ispira all'Ordine di San Maurizio e che, come noto, viene concesso a coloro che hanno servito lo Stato con onore e dignità per 10 lustri della loro vita. Modesti eroi della quotidianità che, nonostante lo scorrere degli anni, vogliono tramandare alle nuove generazioni gli ideali ed i sentimenti che hanno ispirato la loro vita. Ecco perché i Decorati di Medaglia d'Oro Mauriziana si sono riuniti in

Associazione (NASTRO VERDE) per poter far sentire la loro voce e contribuire, assieme alle Istituzioni e alle altre Associazioni, a rilanciare e consolidare quei Valori immutabili e fondamentali della vita che affondano le loro radici nella nostra Cultura e nella nostra millenaria Civiltà. Sono questi proprio gli ideali, i veri ideali che illuminano il cammino di ogni Mauriziano in quanto



additano alle nuove generazioni la strada maestra della legalità e della saldezza morale. Sono questi gli

Ideali che contestualmente ci ricordano, con un monito assai severo, che il bene supremo dello Stato va sempre e comunque anteposto ad ogni interesse di parte. Il nostro Sodalizio, costituito in Como in data 14 luglio 1969, è una Associazione apolitica, apartitica, senza finalità di lucro, ha sede legale in Roma in via Labicana 15 e qui a Palermo presso la



Caserma Ruggero Settimo, Presidio Militare, Piazza San Francesco di Paola n. 37. Ha lo scopo di riunire gli appartenenti delle Forze Armate e dei Corpi Armati dello Stato, in servizio e in congedo, che sono stati insigniti della Medaglia Mauriziana. In data 18 Agosto 1998, su iniziativa del nostro Presidente Nazionale Emerito Gen. C.A. CC. Luigi FEDERICI, già Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica. Mi sia consentito di mettere in risalto soltanto una nota dominante della nostra Associazione perché pervade in toto il nostro spirito: i vari Raduni Nazionali e Regionali e i vari Incontri socio-culturali che noi Mauriziani osiamo realizzare lasciano in ognuno di noi un ricordo indelebile di comunione di spirito e di colleganza, un ricordo che negli anni a venire continua a rinsaldare i sentimenti di stima che unisce tutti noi. Grazie.>> La cerimonia terminava con un sobrio vin d' honneur.

Il Presidente Gen. D. CC Enrico Frasca

SEZIONE VAL D'AOSTA

Progetto "Studenti in Caserma".

Richiesta approvazione.



Spettabile Presidenza su delega del mio presidente di sezione S. Ten dei CC. (cong.) Michele Maurino sono qui a spiegare in che cosa consiste il progetto "Studenti in Caserma". Tale progetto, se da voi approvato, verrà svolto presso una caserma in Aosta e durante i mesi di vacanze scolastiche. Lo stesso ha il compito di formare nei giovani studenti una ritrovata coscienza civica tesa a stimolare lo spirito civico, condivisione di ideali, di valori, della legalità e della democrazia, oltre a sviluppare ancor più un maggior rispetto della nostra storia, delle istituzioni e dei cittadini, nella sostanza allenati per la vita. Il contributo sarà quello di avvicinare i giovani studenti alle Forze dell'Ordine, Forze Armate, Vigili del Fuoco e Protezione Civile, facendo conoscere da vicino le loro realtà al fine di far comprendere, con il racconto di esperienze personali, visite e con altro materiale didattico, quanto sia (e lo è tutt'ora) necessario il rispetto delle regole che essi tutelano, a garanzia della libertà e dell'incolumità di ciascuno. Inoltre in tali corsi verranno insegnate, a circa quaranta tra ragazzi/ragazze, oltre all'addestramento formale e su come tenere a posto il proprio posto letto, anche le seguenti materie:

- ❖ codice penale e procedura penale;
- ❖ codice civile e procedura civile;
- ❖ codice della strada e suo regolamento di attuazione;
- ❖ storia dei corpi armati dello Stato e loro attuale organizzazione;
- ❖ memoria relativa ai caduti della prima e seconda guerra mondiale;
- ❖ soccorso sanitario e protezione civile.

Sono certo che tutti gli allievi che prenderanno parte a tale evento non solo rimarranno colpiti positivamente, così come penso le loro famiglie ed anche, visto le mie pregresse esperienze, da quel corso in poi continueranno ad essere "legati" ed in contatto con i loro istruttori e pubblicizzano l'attività da loro compiuta ai loro compagni di classe trasmettendo loro un messaggio più che positivo per la nostra società. Sperando che nostra tale iniziativa possa essere benevolmente accolta e rimanendo a disposizione per qualsiasi chiarimento, porgo distinti saluti.

Cav. Dr. Giacomo Salemma

SEZIONE PIEMONTE



23 novembre 2018 - La sezione Piemonte del Nastro Verde insieme al PASFA (*Patronato Assistenza Spirituale Forze Armate*) di Torino ha organizzato una cena solidale per raccolta fondi a favore del PASFA presso lo storico castello di Moncalieri sede del 1° Reggimento Carabinieri.



El Greco - Martirio di San Maurizio



4 novembre 2018 - In occasione della festa delle forze armate la sezione Piemonte ha festeggiato con una importante cerimonia presso il comune di **San Maurizio Canavese**



SEZIONE LOMBARDIA

04 novembre 2018 – Legnano e Milano (MI). Varie delegazioni hanno partecipato alla celebrazione della Festa delle Forze Armate in varie località della Lombardia. Nelle fotografie quella tenuta in Legnano (MI) e Milano

quest'ultima presieduta dal Consigliere Nazionale Ten. Col. Fernando Sollazzo(MI) con il socio effettivo Lgt. CC Fellingine e l'alfiere Socio simpatizzante Carlo Maria Venegoni.



09 - 10 NOVEMBRE 2018 – COMMEMORAZIONE DELLA VITTORIA

A Gallarate (VA), il Presidente degli Istituti Vinci (Liceo Linguistico e Istituto Tecnico Aeronautico), ha organizzato



la commemorazione della Vittoria del 1918. In tale contesto è stato invitato a partecipare con un intervento descrittivo della Medaglia Mauriziana e con una relazione su “i valori della Grande Guerra” il Colonnello CC Gianfranco Corsini, Presidente della Sezione Lombardia. Alle due giornate commemorative, ha preso parte il Dott. Romano Cramer, Segretario Generale del Movimento N.I.F.D.

(Movimento Nazionale Istria Fiume Dalmazia), anche con una proiezione di un filmato sull'esodo dei Giuliano-Dalmati-Istrian. Nella circostanza, alla presenza di autorità locali e scolastiche, sono stati premiati gli allievi che si sono particolarmente distinti come impegno scolastico nell'anno 2017/2018. Particolarmente apprezzata l'uniforme scolastica degli allievi. Al Presidente Prof. Antonio Vinci, è stato fatto omaggio del volume “Storia del Nastro Verde”.

23 novembre 2018



Presso la caserma “Ugo Mara” di Solbiate Olona (VA), sede del Comando Brigata di Supporto al (HQ) NRDC-ITA, si è svolta la cerimonia di cambio del Comandante tra il Gen. B Domenico Ridella ed il Gen. B. Simone Giannuzzi subentrante. Presenti le massime autorità militari, alcuni sindaci dei comuni interessati, associazioni d'Arma tra le quali la nostra delegazione guidata dal Vicepresidente Gen.B. Gianni Degaudenz.

09 dicembre 2018

La Sezione Milanese dell'A.N.A., nella inconfondibile Piazza del Duomo, ha celebrato la tradizionale Santa Messa a ricordo degli Alpini e di tutti i soldati caduti in guerra ed in pace per la Patria, preceduta dallo sfilamento delle vie del centro cittadino con la partecipazione delle massime autorità civili, militari e religiose. Vi ha preso parte la delegazione sociale con Bandiera



15 dicembre 2018 – Milano

Tradizionale celebrazione della “Giornata del decorato” nella sala teatrale dell'Associazione “Nastro Azzurro” di Via San Barnaba, 29, presieduta dal socio effettivo Gen. Arnaldo Cassano, alla presenza di numerose autorità cittadine e associazioni d'Arma. La Sezione Lombardia ha partecipato con una delegazione formata dal mauriziano



socio H.C. Gen. D. Bruno Tosetti, il Presidente Col. Corsini e il Consigliere Nazionale Ten. Col. Sollazzo. Successivamente momento di raccoglimento, benedizione solenne ed onori nella “Galleria degli Eroi”.

Il Presidente
Col. CC® Gianfranco Corsini

ALZABANDIERA SOLENNE MENSILE DEL COMANDO FORZE OPERATIVE NORD DELL'ESERCITO

L'11 ottobre, nella giornata in cui l'Esercito ricorda San Giovanni XXIII, suo Patrono, il Comando Forze Operative Nord ha deciso di effettuare la consueta cerimonia di Alzabandiera solenne, appuntamento che si tiene una volta al mese con tutte le Autorità Civili e Militari di Padova, in Prato della Valle, una delle piazze più grandi d'Europa, adiacente alla Caserma "O. Salomone", sede del Comando. Alla presenza delle autorità, dei cittadini e di circa 600 studenti di vari Istituti scolastici delle

province di Padova e Venezia, la cerimonia, presieduta dal Comandante di COMFOPNORD, Gen. C.A. Amedeo Sperotto, è stata caratterizzata dall'avvolgimento del Luogotenente Giuseppe Tresoldi, paracadutista dell'Esercito, con una bandiera nazionale di 400 metri quadrati. Al suo atterraggio, in una atmosfera di ammirazione e di orgoglio nazionale per la peculiare impresa, Tresoldi, originario di Monselice (PD), ha ricevuto un riconoscimento dal Presidente della Provincia di Padova, Dott. Enoch Soranzo. Nell'occasione, il Prefetto di Padova, Dott. Renato Franceschelli, su invito del Gen. Sperotto ed a nome del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, ha consegnato al Gen. B. El Angelo Ristuccia, Comandante della Brigata Corazzata "Ariete" di Pordenone, la Croce d'Argento al Merito dell'Esercito, concessa all'Ufficiale dal Presidente della Repubblica per il servizio reso durante l'avvio della missione in Iraq nell'ambito della Coalizione multinazionale in contrasto al sedicente Stato Islamico nel periodo giugno-novembre 2016.

FOTO

Veduta d'insieme degli schieramenti.

Alzabandiera - Il Sindaco di Padova, il Generale Sperotto, il Prefetto di Padova e l'Assessore Reg.le Elena Donazzan. Un momento dell'avvolgimento e l'atterraggio.

Il Presidente della Provincia di Padova consegna un riconoscimento al Luogotenente Giuseppe Tresoldi. Sullo sfondo, il Labaro del "Nastro Verde".

Il Prefetto di Padova consegna la Croce d'Argento al Valore dell'Esercito al Gen. B. Angelo Ristuccia.

Il Gen. C.A. Amedeo Sperotto, nel ringraziare tutte le Autorità ed i numerosi convenuti, si è poi rivolto ai ragazzi delle scuole presenti, ricordando loro il sacrificio dei **"ragazzi della leva del 1899"**, che passarono dai banchi di scuola alla trincea, contribuendo in maniera determinante alla Vittoria nella 1^a Guerra Mondiale. Del Nastro Verde erano presenti il Presidente della Sezione, Gen. B. (ris) El Rocco Pellegrini, il Vice Presidente Nazionale e Coordinatore per il Nord Est, Gen. C.A. (c.a.) El Antonio Cosma, e, nello schieramento delle Associazioni, con il Labaro, il Segretario, Aiut. (c.a.) El Adolfo Fanton, ed altri Soci. Al termine della cerimonia è stato inaugurato, all'interno della precitata Caserma, un "percorso storico-rievocativo" comprendente una trincea dell'epoca, realizzata dal personale del 3° Reggimento Genio Guastatori di Udine, e mezzi e cimeli dell'epoca, che è rimasto visitabile gratuitamente dalla cittadinanza fino al mattino del giorno 14.



Celebrazione del Giorno dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate

Il 3 ed il 4 novembre la Sezione ha partecipato, con il Labaro, a due Cerimonie commemorative. La prima, il 3 novembre, organizzata da COMFOPNORD e dal Comune di Padova, a Villa Giusti, ove, dopo una trattativa iniziata



il 30 ottobre 1918, venne firmato, alle ore 15:20 del 3 novembre 1918, con entrata in vigore dalle ore 15:00 del giorno successivo, l'Armistizio della 1^a Guerra Mondiale fra l'Italia e l'Austria, che pose fine alla guerra, per l'Italia. Per la particolare ricorrenza dei cento anni da quella data, nella Villa è stato esposto il documento originale della firma dell'Armistizio, che è custodito a Roma presso lo Stato Maggiore dell'Esercito, e che per un mese è stato a Padova in mostra in strutture espositive/museali, fra le quali il Museo Storico della Terza Armata.

Alla Cerimonia, presieduta dal Gen. Amedeo Sperotto alla presenza delle massime Autorità cittadine, di Rappresentanze delle FF.AA. e dei Corpi Armati dello Stato e delle Associazioni, di cittadini e scolaresche, hanno partecipato, con il Labaro Sezionale, il Segretario, il Vice Segretario-Alfiere, Aiut. (c.a.) AM Luigi Antimiani, ed il Consigliere M. M. "A" (c.a.) El Francesco Manigrasso; presente anche il Vice Presidente Nazionale, Gen. C.A. Antonio Cosma.

FOTO

Villa Giusti - Le Associazioni presenti

Le Autorità durante l'Alzabandiera e alla esposizione del documento della firma dell'Armistizio.

Documento originale, redatto in francese, dell' Armistizio firmato il 3.11.1918 dai plenipotenziari di Austria e Italia.

Cerimonia a Cadoneghe.

Saluto del Gen. C.A. CC Aldo Visone

Saluto finale del Gen. Visone al Nastro Verde

La seconda cerimonia,

il 4 novembre, a Cadoneghe (PD), il cui Comune ha invitato la Sezione, intitolata nel novembre 2017 alla MOVIM Fante Giulio Zanon, originario del posto (**vedasi Il Maurizioano N°38**), a partecipare alla Cerimonia di commemorazione della Vittoria nella 1^a G.M.; alla Cerimonia hanno partecipato, con il Labaro, i precitati Soci ed il Revisore dei conti, M. M. "A"(c.a.) El Vittorino Ferronato.

Cerimonia presso il Comando Legione Carabinieri "Veneto" di Padova.

Il 9 novembre, su invito del Comandante della Legione Carabinieri "Veneto", Gen. B. CC Giuseppe La Gala, la Sezione ha partecipato, con il Labaro, il Presidente ed il Consigliere M.M."A" Francesco Manigrasso, alla Cerimonia con la quale il Gen. C.A. CC Aldo Visone, Comandante Interregionale Carabinieri "Vittorio Veneto", nell'approssimarsi della data del suo avvicendamento al Comando, ha salutato il personale della Legione CC.

Il 21 novembre, presso la Pontificia Basilica di Sant'Antonio in Padova, si è svolta la celebrazione della Virgo Fidelis, Patrona dell'Arma dei Carabinieri, alla presenza del Comandante del Comando Interregionale Carabinieri "Vittorio Veneto", Gen. C.A. Aldo Visone, del Comandante della Legione "Veneto", Gen. B. Giuseppe La Gala, delle massime Autorità Militari e Civili della Città di Padova, di personale dell'Arma e di Rappresentanze delle altre



FF.AA., dei Corpi Armati dello Stato e delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma. La Sezione di Padova dell'ANNV ha partecipato con il Presidente ed il Gen. C.A. (c.a.) Ei Antonio Cosma; erano presenti altri Soci della Sezione, appartenenti all'Arma, fra i quali il Lgt. CC Giancarlo Merli, Comandante della Stazione di Prato della Valle competente anche sull'area della Basilica. La Santa Messa è stata celebrata da S. E. Rev.ma, Mons. Fabio Dal Cin, Arcivescovo Delegato Pontificio per la citata Basilica. Nella circostanza sono stati commemorati dal Gen. Visone il 77° Anniversario della Battaglia di Culqualber - combattuta in Abissinia (l'attuale Etiopia) dal 6 agosto al 21 novembre 1941 fra italiani e britannici, in cui si immolò il 1° Gruppo Mobilitato dei Carabinieri, facendo meritare alla Bandiera dell'Arma la M.O.V.M. - e la Giornata dell'Orfano.

FOTO

Virgo Fidelis. Un momento della celebrazione.

Cambio del C/te Interregionale CC V.V. - Il C/te Generale dell'Arma, con i C/ti cedente e subentrante, rassegna gli schieramenti.

Cambio del Comandante Interregionale CC "Vittorio Veneto" Allocuzione del Gen. C.A. CC Giovanni Nistri



Cerimonia di avvicendamento al Comando Interregionale Carabinieri "Vittorio Veneto"

Il 24 novembre, presso il Comando Legione Carabinieri "Veneto", la Sezione con il Labaro, il Presidente e l'Alfiere M.M."A" Francesco Manigrasso, ha partecipato alla Cerimonia di avvicendamento al Comando Interregionale Carabinieri "Vittorio Veneto" fra il Gen. C.A. CC Aldo Visone, collocato in quiescenza, ed il Gen. D. CC Enzo Bernardini. La Cerimonia è stata presieduta dal Comandante Generale dell'Arma, Gen. C.A. CC Giovanni Nistri.

Partecipazione a Cerimonia degli Artiglieri per Santa Barbara

Il 25 novembre la Sezione, su invito della Sezione Artiglieri di Vigodarzere - PD, ha partecipato con il Presidente, il Segretario, i Consiglieri M. M. "A" El Vittorino Ferronato e Francesco Manigrasso, ed il Socio Col. Nicola Innaurato, alla S. Messa per la ricorrenza della Patrona degli Artiglieri, S. Barbara, cui erano presenti Autorità locali e numerose Rappresentanze di altre Sezioni A.N.Art.I. e Combattentistiche della Provincia di Padova. Al termine, i convenuti hanno partecipato al pranzo sociale presso un Ristorante vicino.



COMANDO FORZE OPERATIVE NORD DELL'ESERCITO

PARTECIPAZIONE ALL'ALZABANDIERA SOLENNE MENSILE

Il giorno 4 dicembre il Presidente della Sezione, con il Labaro e l'Alfiere M. M. "A" Francesco Manigrasso, ha partecipato nella Caserma "O. Salomone", all'Alzabandiera solenne mensile del Comando Forze Operative Nord, presieduta dal Comandante, Gen. C.A. Amedeo Sperotto, che nella circostanza ha consegnato dei riconoscimenti a militari impegnati nell'Operazione "Strade sicure" nel Veneto. Presenti alla Cerimonia le Autorità Militari e Civili della città e il Ten. Col. (r.o.) El M.O.V.M. Gianfranco Paglia.



Partecipazione alla presentazione del Calendario dell'Esercito 2019, dedicato al "genio" di L. da Vinci.

Il giorno 11 dicembre il Presidente della Sezione, Gen. B. (ris) Ei Rocco Pellegrini, su invito del Comandante del Comando Forze Operative Nord, Gen. C.A. Amedeo Sperotto, ha partecipato, con le Autorità cittadine, presso la sala conferenze del Circolo Unificato dell'Esercito di Padova, alla presentazione del Calendario 2019 dell'Esercito. Presentato dal giornalista Angelo Cimarosti (ideatore e creatore della nota rete di comunicazione giornalistica "You Reporter"), il Calendario è dedicato al genio universale di Leonardo da Vinci - di cui il 2 maggio 2019 ricorre il 500° anniversario della morte - una figura eclettica che ha segnato il mondo dell'arte, della scienza, delle invenzioni, diventando, forse, l'italiano più conosciuto al mondo. Molte sono state le sue "idee", soprattutto in campo militare, ed il Calendario infatti confronta alcuni suoi progetti con i moderni mezzi e materiali in dotazione all'Esercito.

FOTO

Alzabandiera solenne. Le Associazioni presenti.

Il Ten. Col. Paglia, Il Gen. Sperotto e le altre Autorità salutano la Bandiera

Soci presenti Intervento del Comandante delle Forze Operative Nord, che ha commemorato anche la ricorrenza di S. Barbara.

Presentazione CalendEsercito.

Saluto del Comandante del C.do Forze Operative Nord ai presenti.

Al suo fianco, il Giornalista Angelo Cimarosti.

La presentazione è stata anche l'occasione per illustrare i risultati ottenuti nel corso dell'anno dal Comando Forze Operative Nord. Il Gen. Sperotto ha posto l'attenzione sulle attività di bonifica del territorio dagli ordigni inesplosi risalenti alle due Guerre Mondiali; circa 4.300 ordigni sono stati infatti rimossi dai reparti del Genio militare sotto il costante coordinamento del COMFOPNORD. Coordinamento che è stato messo in campo nei recenti interventi dell'Esercito nella provincia di Belluno, colpita dall'emergenza maltempo, dove 100 militari e 70 mezzi speciali hanno lavorato per più di due settimane liberando i torrenti e le strade dai numerosi alberi abbattuti dal fortissimo vento. E' stato inoltre evidenziato l'ottimo addestramento ed il senso del dovere dimostrato dal personale nel corso dell'anno

nelle varie attività, fra le quali l'Operazione "Strade Sicure". Un bilancio estremamente positivo che ha messo in evidenza ancora una volta la capacità "dual use" della Forza Armata, capacità che permette all'Esercito di impiegare proficuamente in ambito civile, a favore della popolazione, mezzi e strumenti, nati per scopi militari, per il supporto alla stessa in caso di calamità naturali o di pubblica utilità.



*Auguri del Sindaco, Sergio GIORDANI
Ringraziamenti del Gen. ANGILERI e della Presidente
dell'ANCR di Padova, D. ssa Lisa BREGANTIN*

Consegna Attestati e Medaglie di Fedeltà ai Soci della Sezione e pranzo sociale natalizio.

Il 9 dicembre, presso il Circolo Unificato dell'Esercito di Padova, alle ore 11:00, alla presenza dei Soci convenuti per partecipare al successivo pranzo presso il Circolo, per lo scambio degli auguri natalizi, sono state consegnate le Medaglie di Fedeltà, d'Oro, d'Argento e di Bronzo, con i relativi Attestati, ai Soci che ne hanno maturato il diritto. Tutti i presenti hanno poi partecipato al pranzo natalizio.



Auguri del Sindaco di Padova alle Associazioni Combattentistiche e d'Arma

Il giorno 17 dicembre, presso il Comune di Padova, il Presidente ed il Segretario della Sezione "Nastro Verde" hanno partecipato all'incontro con il Sindaco, Sergio GIORDANI, organizzato dall'Amministrazione Comunale, per lo scambio degli auguri per le festività natalizie con le Associazioni Combattentistiche e d'Arma cittadine. Presente il Presidente di ASSOARMA di Padova, Brig. Gen. (c.a.) El Giovanni ANGILERI, Socio del "Nastro Verde", che ha ringraziato e ricambiato gli auguri. Il servizio fotografico è stato effettuato dall'Addetto alla P.I. del Comune, Franco TANEL.



SEZIONE DI TREVISO E BELLUNO

UNA LODEVOLLE INIZIATIVA DA CONDIVIDERE E SOSTENERE

Nel corso dell'ultima assemblea del 2108 il Presidente della Sezione di Treviso del Nastro Verde ha voluto illustrare ai propri Soci le attività e le finalità del Centro Servizio Cani Guida Lions. Per rendere più interessante la sua esposizione si è avvalso del filmato edito dal Centro con alcune testimonianze delle due giornate dei Rappresentanti



dei Distretti Lions d'Italia che si sono tenute sabato 15 e domenica 16 settembre a Limbiate. I Soci così hanno potuto fra l'altro ascoltare ed apprezzare l'inno "la buona volontà" dedicato ai Cani Guida e nel contempo fra le foto dei Rappresentanti Distrettuali hanno riconosciuto il loro Presidente di Sezione, Gen. Giacomo Masucci. Al termine dell'incontro, su proposta del Socio più anziano, Col. Augusto Costantini, che proprio il 13 dicembre festeggiava il suo 95° compleanno, l'assemblea ha deliberato anche l'iscrizione della Sezione al Servizio Cani Guida Lions quale contributo "per tutti quelli che non hanno il sole" ad avere al proprio fianco uno degli "angeli a quattro zampe".



IL SERVIZIO NAZIONALE CANI GUIDA

fondato dai Lions italiani, è una Onlus che ha la finalità di dotare gratuitamente persone non vedenti di un cane addestrato che le renda maggiormente autonome nelle attività quotidiane.

Nel Centro Addestramento di Limbiate ogni anno circa 50 cani guida sono addestrati e consegnati a non vedenti che, sempre gratuitamente, sono ospitati per il training di affiatamento con il proprio futuro compagno di vita.

L'addestramento di un cane guida per un cieco dura circa 6 mesi e comporta esborsi a carico esclusivo del Servizio Cani Guida dei Lions di circa 25.000 euro. La Onlus è finanziata da donazioni dei Lions Club d'Italia, di imprese e enti pubblici, da privati cittadini, nonché dalle quote associative dei sostenitori.

PROGRAMMA PUPPY WALKER

Il Servizio Cani Guida ha attuato inoltre il Programma Puppy Walker che consiste nell'affidamento a famiglie volontarie di cuccioli di razza Labrador e Golden Retriever da socializzare ed educare fino all'età scolare. Il primo anno di vita del cane è fondamentale per lo sviluppo del suo carattere e per la sua crescita fisica; tutte le attività dovrebbero essere volte alla cura di quelle caratteristiche e abitudini che formano le premesse per la riuscita di un buon cane guida. Dopo 10 mesi circa il cane dovrà essere riconsegnato alla Scuola per essere valutato e sottoposto al Programma di Addestramento.

SEZIONE EMILIA - ROMAGNA

BOLOGNA 14 novembre 2018 - Presso il Comando della Legione Guardia di Finanza in Bologna, una rappresentanza della "Sezione Emilia Romagna/delegazione Marche e Umbria", ha presenziato alla consegna, da parte del Comandante Gen. Div. Giuseppe GERLI, delle "Medaglie Mauriziane" a 11 appartenenti - Ufficiali e sottufficiali - alla Guardia di Finanza operanti nei vari Comandi dislocati nella Regione Emilia Romagna. Non c'è occasione migliore per evidenziare come gli uomini e donne della Guardia di Finanza sono al servizio della collettività, svolgendo un ruolo, molto delicato, nel settore della Polizia economico-finanziaria. Costituiscono baluardo di contrasto, sovente in stretta sinergia con le altre Forze di Polizia ed altre Istituzioni, alla criminalità organizzata che inquina i vari settori delle attività produttive della società sana. Combatte il finanziamento illecito delle attività terroristiche, le truffe nei confronti dei finanziamenti pubblici, la corruzione, l'evasione fiscale che danneggia l'economia generale dello Stato. Non dimentichiamo il suo particolare ruolo nelle vicende storiche del nostro paese e quanti sono caduti con l'uniforme della Guardia di Finanza, per tenere fede alle sue secolari tradizioni.



Il Presidente S.Ten. CC Francesco Miceli



SOLENNI CELEBRAZIONE IN RICORDO DELLE VITTIME DELLA "TRAGEDIA DELLA MELORIA".

LIVORNO, 16 novembre 2018 – Era il 9 novembre del 1971 quando prese il via un'esercitazione militare anglo-italiana, denominata "Coldstream" e partita da Pisa, che prevedeva l'infiltrazione in "territorio nemico" di un

gruppo di nuovi aerei della RAF Lockheed C130 guidati da un Hawker Siddeley Andover. La zona di lancio era situata a Villacidro in Sardegna. Il volo radente: fu talmente a bassissima quota (sotto quota radar), che alcuni partecipanti all'operazione ricordano che gli schizzi dell'acqua del mare bagnavano i finestrini degli aerei. Alle 04.55 decolla il primo aereo gli altri decollano più tardi a distanza di 15 secondi tra loro. Quando all'altezza delle Secche della Meloria il C130 denominato "Gesso 5" vede una fiammata in mare di fronte, purtroppo era "Gesso 4" che aveva preso fuoco nell'impatto col mare. Nell'incidente persero la vita 46 paracadutisti italiani, la maggior parte soldati di leva e 6 membri dell'equipaggio inglesi. Nei giorni seguenti, durante il recupero delle salme, perse la vita il 47° soldato italiano, il Sergente Maggiore dei Sabotatori Giovannino Caria, decorato con la Medaglia d'Oro al Valor Civile. Le cerimonie commemorative sono iniziate con una messa presso la sala cinematografica della Caserma "Vannucci" di Livorno, a seguire sono state depositate delle corone di fiori presso il Monumento ai Caduti della Tragedia della Meloria in zona Banditella a Livorno. Procedendo sono stati resi gli onori al sacrario presso il "cimitero dei Lupi" e più tardi è stata lanciata una corona funebre in mare nel luogo della disgrazia.

Alla commemorazione hanno partecipato le più alte autorità civili e militari italiane ed una rappresentanza della RAF britannica, le associazioni d'arma e volontariato, nonché comuni cittadini ed una moltitudine di parenti e commilitoni delle vittime. Il "Nastro Verde" Toscana ha partecipato con la bandiera di sezione.

Il Presidente Mario Talerico

Livorno, 14 dicembre 2018



Presso la storica Caserma "Vannucci" si è svolta la cerimonia di passaggio del Comando del 187° Reggimento Paracadutisti "Folgore". Alla presenza del comandante della Divisione "Friuli" Gen. D. Carlo Lamanna e del Comandante della Brigata "Folgore" Gen. B. Rodolfo Sganga, il Colonnello Giuseppe Scuderi ha ceduto il comando del reggimento al parigrado Nicola Mandolesi. Hanno preso parte alla cerimonia le autorità civili e militari della città di Livorno e la associazioni d'Arma. La sezione Toscana del Nastro Verde ha partecipato con la bandiera di sezione.

MATTARELLA ALLA CERIMONIA DI AVVICENDAMENTO DEL CAPO DI STATO MAGGIORE DELLA DIFESA

CIAMPINO (Roma) 4 novembre 2018 - Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, è intervenuto alla cerimonia di cambio del Capo di Stato Maggiore della Difesa tra il Generale Claudio Graziano e il subentrante Gen. Enzo Vecciarelli, presso l'Aeroporto militare di Ciampino, sede del 31° Stormo. Alla manifestazione ha preso parte una Aliquota del Nastro Verde costituita dal P/te Naz. Amm. D. F.M. de Biase, il Gen. B. G.F. (r) Mario De Nuntiis ed il Col. A.M. Luciano Casani.

Nominato dal Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della Difesa Signora Elisabetta Trenta, il Gen. di Squadra Aerea Enzo Vecciarelli è il nuovo capo di Stato Maggiore della Difesa. "Sono onorato della nomina a capo di Stato Maggiore della Difesa e sento forte il dovere di servire il Paese mettendo, incondizionatamente a disposizione, tutte le mie energie" - ha dichiarato il Generale Vecciarelli appresa la notizia -. "Sarà una grande responsabilità e un orgoglio - ha continuato - guidare e rappresentare tutti i militari e civili della Difesa che con dignità, quotidianamente in Patria e all'estero, portano alto il nome dell'Italia operando con grande coraggio e professionalità sempre al servizio del Paese. Con profondo ed immutato spirito di servizio rinnovo il mio giuramento di fedeltà alla Costituzione ed al Signor presidente della Repubblica Sergio Mattarella custode dei valori fondanti della Repubblica e della Costituzione e Comandante supremo delle Forze Armate. Esprimo la mia gratitudine al governo, in particolare al ministro



della Difesa Elisabetta Trenta, per la fiducia accordatami. Ringrazio l'attuale capo di Stato Maggiore della Difesa, Gen. Claudio Graziano, per il sostegno ricevuto nel mio mandato di capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica che continuerò ad assolvere con la massima concentrazione ed assoluta dedizione fino all'ultimo giorno. Alle donne e agli uomini dell'Arma Azzurra rivolgo la mia più sincera attestazione di stima e ammirazione per aver condiviso e sostenuto la mia visione per il cambiamento verso una Aeronautica proiettata al futuro e sempre più utile al Paese." Il Gen. Vecciarelli subentrerà al generale

Claudio Graziano che dal 6 novembre 2018 ha assunto l'incarico di presidente del Comitato Militare dell'Unione Europea (Chairman of the European Union Military Committee - CEUMC). Alla guida dello Stato Maggiore dell' Aeronautica Militare è stato destinato il Gen. di squadra aerea Alberto Rosso, proveniente dal Gabinetto del Ministro della Difesa.

ELEZIONI: IL NUOVO ORGANICO DI SEZIONE



Il Consiglio Direttivo, eletto il 12 dicembre 2018 ed entrato ufficialmente in carica dal 1° gennaio 2019.

ELENCO DEGLI ELETTI E LORO CARICHE

- ❖ **Presidente:** *Contrammiraglio (r) Alberto Trampus;*
 - ❖ **V. Presidente:** *Contrammiraglio (r) Andrea Fiorentino;*
 - ❖ **Consiglieri di Sezione:**
Col. AM Luciano Casani – Col. CC Corrado de Biase - Gen. B. Gabriele Felli – L. ten. GdF Antonio di Rienzo - Comm. PS Maurizio De Santis;
 - ❖ **Collegio dei Revisori dei Conti:**
Presidente: Contrammiraglio (r) Beppe Tommasiello
Revisore Comm. PS Maurizio De Santis - Revisore L. gt GdF Antonio di Rienzo;
 - ❖ **Collegio dei Proviviri:**
Presidente: Contrammiraglio (r) Alberto Venzi
Proboviro: Col CC Corrado de Biase - Proboviro 1° Mllo. El Alberto Flammini
- Complimenti vivissimi ai nuovi eletti ai quali questa Redazione augura il più cordiale ... in bocca al lupo !**

SEZIONE CALABRIA

Eccellentissimi Soci, nella ricorrenza del 4 Novembre 2018 " Giorno dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate " ricordiamo un eroe calabrese il Mar. Magg. E.I. Angelo Cosmano **(foto con S.M. il Re)** che durante la 1^a



Guerra Mondiale,, il 16 giugno 1916 sul Monte Lamerle sull'Altopiano di Asiago al comando di un manipolo di uomini armati di mitragliatrici seppe con il solo fuoco arrestare ingenti forze nemiche che l'accerchiavano. Sbaglia chi pensa che, all'inizio del terzo millennio, ora che il mondo, per le meravigliose scoperte della scienza e della tecnica, sembra e per molti aspetti è, un piccolo villaggio, non abbia più senso di parlare di Patria, di Orgoglio Nazionale, di Nazione. Cadono mura e barriere, ma la competizione crescente è sempre più a larga scala, occorre recuperare e costruire una forte identità nazionale. Sono stati i sacrifici di quelli che ci hanno preceduti affinché fossimo una Nazione unita e libera. Vogliamo essere cittadini d'Europa e del Mondo ma, prima dobbiamo saper essere cittadini italiani come Angelo Cosmano. **Il Presidente Domenico Cambareri**

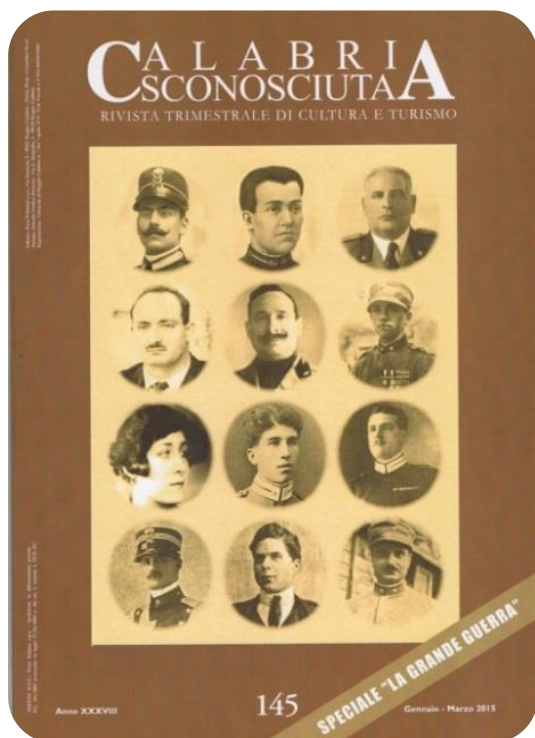
P.S. Nella copertina della Rivista di Cultura " Calabria Sconosciuta " (che pubblica le mie ricerche storiche da 18 anni) sono riportate le foto dei calabresi " Decorati di Medaglia d'Oro al Valor Militare.

I miei saggi possono essere consultati presso la Biblioteca Nazionale di Firenze, all'Archivio di Stato di Reggio Calabria, alla Biblioteca Comunale "Pietro De Nava" di Reggio Calabria, alla Biblioteca "Mons. Domenico Farias" dell'Arcidiocesi di Reggio Calabria-Bova ed alla Biblioteca Nazionale di Cosenza ecc..

Egredi Soci, abbiamo ricevuto l'invito a partecipare alla presentazione del Dr. Viola "Bova nell' Ottocento Postunitario". Il Dr. Viola conosciuto oltre per la sua professione quale magistrato, è conosciuto ancor di più per la fondazione e la Presidenza della squadra reggina di Basket " Piero Viola " che sotto la sua direzione ha militato per diversi anni in Serie A dando molte soddisfazioni agli appassionati di questo sport ma anche a tutti i calabresi sparsi per il mondo. Il Dr. Viola che è originario di della storica cittadina sede anche vescovile fino a qualche decennio passato da pensionato si è cimentato in un impegno non semplice quello di scrivere un'epoca della storia della sua terra di origine. La presentazione e relazioni vedrà impegnati uomini di cultura come Pantaleone Sergi calabrese di Limbadi, scrittore, inviato speciale del "Quotidiano Repubblica", fondatore e direttore del "Quotidiano della Calabria" ecc.; del prof. di Storia Moderna dell'Università di Messina Giuseppe Caridi, scrittore e Presidente della Deputazione di Storia Patria della Calabria; del Prof. Santo Zimbone Rettore dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria; del Dr. Pino Bova dirigente in pensione della Motorizzazione Civile e Presidente del Circolo Culturale Rhegium Julii e della Dssa Rosita Loreley Borruto Presidente del Centro Internazionale

Scrittori della Calabria. E' un appuntamento di Storia della Contea di Bova nell'ottocento, con uno spaccato anche sull'Unità d'Italia (Plutino che è stato il referente di Garibaldi nell'impresa dei Mille del 1860, era il nipote del barone Nesci di Bova) ma anche sulle vicende della Chiesa bovese greco-ortodossa con vicende non ha tutti note, come la visita di Mons. Giuseppe Angelo Roncalli (futuro Papa Giovanni) con un importante incarico a "Propaganda Fide" alla Santa Sede, inviato per una verifica sul completamento del passaggio dal rito ortodosso a quello cattolico. Chi ne ha la possibilità ed è appassionato di storia ha un'occasione da non perdere. Allegati due saggi che ho scritto trattando parte della storia di Bova.

Il Presidente Domenico Cambareri



CONVIVIALE DI FINE ANNO

... con unanime e condiviso

"Manteniamo alto l'onore delle nostre Armi"

il pranzo sociale è stato doverosamente "onorato" anche quest'anno giovedì 13 dicembre alle ore 13,00 presso un blasonato e lussuoso Ristorante locale, rinomato per il "Pesce Fresco".



ANMI REGGIO CALABRIA Consegnate le tessere di "Cavaliere Mauriziano" al Luogotenente della Marina Militare Vito Di Nunno e al Luogotenente dei Carabinieri Agostino Stante

18 Dicembre 2018, 14:14

Categoria: Cultura e Spettacoli



югода Харьков
туризм и отдых
а consegna

Il giorno 13 dicembre 2018 presso i locali dell'ANMI di Reggio di Calabria, si sono riuniti in assemblea i Soci della "Sezione Calabria" dell'Associazione Nazionale Decorati di Medaglia d'Oro Mauriziana "Nastro Verde", Presidente Nazionale l'Amm. Div. Francesco de Biase, e i cui soci sono Ufficiali e Marescialli in servizio ed in congedo dell'Esercito Italiano, della Marina Militare, dell'Aeronautica Militare, dell'Arma dei Carabinieri, del Corpo della Guardia di Finanza e della Polizia di Stato. La Presieduto l'Assemblea dei Soci il Presidente Regionale della "Sezione Calabria" Cav. Domenico Cambareri (presenti i componenti del Consiglio Direttivo Contrammiraglio Francesco Cipriotti, il Col. Tito Ivaldi, il Mar.Magg. dei Carabinieri Francesco Oliveri, il Mar.magg. della Guardia di Finanza Carmelo Mandalari ed il Luogotenente della Marina Militare Matteo DONATO), il Presidente ha relazionato ai Soci l'attività sociale dell'anno 2018 compresi i bilanci consuntivo 2018 e preventivo 2019, che l'assemblea ha approvato all'unanimità. Al termine il presidente ha consegnato le tessere di "Cavaliere Mauriziano" ai Soci Luogotenente della Marina Militare Vito Di Nunno e al Luogotenente dei Carabinieri Agostino Stante. E' seguito lo scambio degli auguri per le imminenti festività natalizie con una fetta di panettone e un bicchiere di spumante italiano. Alle ore 13,00, i Soci e le famiglie, si sono ritrovati presso il noto ristorante "Al Pesce Fresco" in Piazza Mezzacapo (detta impropriamente dai calabresi "Piazza Sant'Agostino") per il pranzo sociale (ospiti il Cap. Fr. CICCIO Domenico con la consorte Signora Lucia, il Dr. Antonio SGARLATA Dirigente responsabile ambulatorio di Medicina interna ed Angiologia del Grande Ospedale "Reggio Calabria - Ospedale Morelli e Rappresentante per la città di Reggio di Calabria del Sacro Militare Ospedale di San Giorgio" e il Dr. Pedone già Direttore dell'Ufficio delle Entrate di Reggio Calabria).

COMANDO MARINA SUD DI TARANTO CERIMONIA IN ONORE DI SANTA BARBARA

Il 4 dicembre 2018 presso il Castello Aragonese sede del Comando Marina Sud, nella ricorrenza della festività di Santa Barbara protettrice della Marina Militare, il Comandante Amm. Div. Salvatore Vitiello con il Presidente della Sezione " Nastro Verde " di Puglia e Basilicata C.F. (r) Carmelo Sangiorgio Hanno consegnato la Medaglia d'Oro Mauriziana agli insigniti Ufficiali e Marescialli del Comando Marina Sud.



SEZIONE DI BARI



Il 07.09.2018 la Sezione ha partecipato al 75° Anniversario della Liberazione di Bari dal Nazifascismo.

Ha partecipato alla toccante Cerimonia, il Sindaco Antonio De Caro in rappresentanza della Città di Bari, la Prof/ssa Paola Del Din, Bi - Medaglia d'Oro al Valor Militare, il Gen. C.A.(r) Michele Torres, Labari ed Associazioni Combattentistiche hanno chiuso la manifestazione.

Visita alla Capitaneria di Porto



presenti al saluto il C.C.(CP) Tommaso Capodiferro, il C.V.(CP) Tommaso Gismondi, il 1°M.Ilo Rocco Schiavarelli, il Presidente Nastro Verde C.A.(r) Michele Dammicco, il Vice Presidente Luog. NP (c) Saverio Alfarano, il Socio Simpatizzante S.T.V. (Marina Mercantile) Tommaso Garofali

il 19.09.2018 Nella splendida cornice di Monopoli (BA), si è convenuti con i Soci del Nastro Verde, Sez. di Bari, ad un pranzo sociale che ha visto un nutrito gruppo di Soci partecipanti.

Il 21.9.2018 il Vice Presidente L. Ten. NP (c) Saverio Alfarano, con il Socio Simpatizzante Cap. Aldo De

Florio, hanno partecipato alla Cerimonia del Passaggio di Consegna tra Comandanti del Regimento Logistico "Pinerolo", tra il Col. Marco Di Cristofalo (Cedente) e il Col. Stefano Mariani (Subentrante) (foto tra i due Comandanti)

Venerdì 19 Ottobre 2018, il L. Ten. NP (c) Saverio Alfarano, Vice Presidente Nastro Verde di Bari, grazie al nostro Socio Brigadier Generale Francesco Crocitto, abbiamo fatto visita al 16° Aerostormo Fucilieri dell'Aria di Martina Franca. Ricevuti dal Comandante della base Col. Gianpaolo Marin, a cui abbiamo portato il saluto del Presidente C.A.(r) Michele Dammicco. La presenza del Presidente dell'UNUCI di Bari, Gen. Brig. Francesco Saverio Lancianese ha impreziosito questa visita. Dopo un breve incontro in Sala Cinema, dove il Comandante e i Suoi Collaboratori ci hanno illustrato, per sommi capi, l'addestramento e la preparazione degli allievi, abbiamo partecipato al pranzo conviviale nella mensa unificata. Alla fine il Saluto del Comandante ci ha visti fare ritorno a casa contenti dell'interessante visita.

Il 4 Novembre 2018, il Presidente, C.A.(r) Michele Dammicco, ha partecipato alla manifestazione della Festa delle Forze Armate, presso il Sacrario Militare dei Caduti d'Oltremare di Bari. Erano presenti le più alte cariche delle FF.AA e FF.OO, il Prefetto di Bari, e la Cerimonia ha avuto inizio con la seconda carica dello Stato: la Presidente del Senato Dott. Maria Elisabetta Alberti Casellati. (nella foto saluto della Presidente del Senato Maria Elisabetta Alberti Casellati).

16 Nov. 2018 - Passaggio di consegna – partecipazione del nostro presidente c.a.(r) Michele Dammicco. Un pugliese di Molfetta al vertice del Comando militare dell'Esercito "Puglia". Il generale di Brigata Mauro Prezioso prende il posto del pari grado Natalino Madeddu. Questa mattina la sobria cerimonia di commiato e passaggio delle consegne fra i due alti ufficiali, alla presenza del generale di Brigata Salvatore Antonio Polimeno, comandante del Comando Forze Difesa interregionale Sud di Napoli.



4 DIC 2018 - SANTA BARBARA. Festeggiamento congiunto con i VV.FF. di Bari e Capitaneria di Porto. (foto con Ufficiali della Capitaneria di Porto di Bari che hanno partecipato alla Cerimonia).

15 12 2018 – Pranzo conviviale natalizio e consegna dei titoli di Cav. Maurizioano ai Soci: Gen. Brig. Giuseppe PICCA già Presidente del Nastro Azzurro, e ai nuovi Soci: Gen. Brig Emilio Michele Motolese. C.A. Sante Cazzolla, Brig. Gen. Adamo Carlo, L. Ten. E.I. Emilio Grande.

SEZIONE SICILIA DELEGAZIONE MESSINA

CONSEGNA DELLA MEDAGLIA MAURIZIANA AI NUOVI INSIGNITI

MESSINA, 27 Novembre 2018 - Indetta dal Comando Interregionale Carabinieri "Culquaber" la suggestiva e partecipatissima cerimonia, si è tenuta alla presenza di una folta rappresentanza di militari dell'Arma in servizio e in congedo e dei familiari dei nuovi Insigniti. Tra le Associazioni presenti, anche una cospicua aliquota dell'Associazione Nazionale dei Decorati

di Medaglia d'Oro Mauriziana "NASTRO VERDE" con lo stesso Delegato Provinciale di Messina Lgt. CC. Michele Sparicio e il Medagliere. Il Comandante Interregionale, Gen. C.A. Luigi Robusto, dopo aver efficacemente tratteggiato i percorsi salienti della Medaglia Mauriziana, si congratulava con i neo Insigniti per il prestigioso traguardo raggiunto, non mancando di sottolineare che una parte rilevante della Medaglia va assegnata ai familiari per le continue rinunce e sacrifici quotidiani condivisi con il decorato. Il L.gt. Sparicio, nel suo breve ma efficace intervento, oltre a sottolineare la solennità della cerimonia, ha ben lumeggiato i principi e gli ideali che costellano il cammino di ciascun Mauriziano. La cerimonia terminava con un sobrio vin d'honneur.



Lgt Sparicio-Gen. C.A. Robusto-Lgt Losi



Discorso del Delegato Provinciale di Messina



Foto ricordo dei decorati



Gen. C.A. Luigi Robusto

SEZIONE TRAPANI

7 Dicembre 2018 - Caserma Fanta L. Giannettino sede del 6° Rgt Bersaglieri.



Nella foto il Presidente della Sezione Interprovinciale di Trapani s. Tenente CC Cav. Uff. Domenico Lombardo e il Consigliere Cavaliere Mauriziano Luogotenente Giuseppe Saturno consegnano la tessera sociale e il diploma di Cavaliere Mauriziano al Colonnello (b) Piccirillo Agostino nuovo socio effettivo.

LETTERA DI ELOGIO DEL COORDINATORE REGIONALE GEN. D. CC E. FRASCA AL S.TEN. CC. DOMENICO LOMBARDO

Signori Mauriziani,
oggi ho voluto essere qui presente in questa vostra Assemblea straordinaria non per controllare, nella mia qualità di Coordinatore Regionale per la Sicilia del Nastro Verde i vostri lavori perché le vostre azioni, le vostre iniziative non hanno bisogno di alcun controllo o supervisione; sono qui per essere accanto a voi, per congratularmi con voi e condividere le vostre iniziative

Sono qui anche per esprimere il mio profondo apprezzamento e un sentito ringraziamento al vostro solerte Presidente Interprovinciale, S.Ten. CC. Domenico LOMBARDO. Non è la prima volta che rivolgo a lui i sensi di profonda stima, l'ho fatto sempre in occasione dei diversi Incontri socio-culturali organizzati con saggezza ed entusiasmo da lui. E sono proprio i sentimenti di entusiasmo, l'intelligenza e la competenza che fanno di lui uno dei migliori Presidenti di Sezione a livello nazionale anche perché, credetemi. Lui agisce e si comporta a qualsiasi livello, come se fosse ancora in servizio, cosa che gli fa molto onore e che gli consente di agire in nome di quel nostro sacro Dover e di quell'alto senso di Responsabilità. Diciamo che è qualcosa che sente intimamente e che travasa di conseguenza in ogni sua azione. E non per

nulla in occasione di Assemblea Nazionale gli è stato affidato per il 2018 l'incarico di effettuare l' XI° Raduno Nazionale proprio in questa nobile Città di Trapani. A questo punto è doveroso per noi, ognuno nella parte di competenza, di offrire la massima collaborazione prima perché il S. Ten. LOMBARDO è una persona che merita, poi perché è motivo di grande soddisfazione per tutti noi a che il Raduno venga svolto con tutti i crismi della solerzia, della solennità e precisione con una conseguente grande risonanza in seno alla popolazione.

Quindi fin da ora, diamoci da fare in ogni settore e dimostriamo che ci sappiamo fare.

Io farò la mia parte.

E voi?

Sono sicuro che supererete.

Grazie.

Gen. Frasca.



IL GEMELLAGGIO

Marsala (TP) 9 Dicembre 2018 – “Gemellaggio” tra Sezione Nastro Verde Interprovinciale di Trapani Presidente s. Tenente CC Ufficiale OMRI Domenico Lombardo e Sezione ANCRI Mazara del Vallo Presidente Gen. Brigata G.F. Cav. OMRI Renato Giovannelli. Nella foto ricordo unitamente ai Presidenti, una nutrita rappresentanza di soci Cavalieri Mauriziani e soci Cavalieri O.M.R.I. residenti nella provincia di Trapani .





**Circolo Intercomunale MCL
AZIONE CRISTIANO – SOCIALE
di Trapani**

Associazione di promozione sociale ex L. 383/2000



Prot. n. 16/18

Trapani, li 21 novembre 2018

Oggetto: Iniziativa di riambientazione culturale mediante la Rievocazione di feste e ludi antichi locali denominata “Volo di colombe tra due città: Erice e Trapani- Ringraziamento per l’adesione e la partecipazione all’iniziativa.

Eg. Ammiraglio Giovanni Iovino
Presidente del
1° Gruppo Volontariato Nastro Verde
Trapani S.V.A.M. - Trapani

Questo Circolo anche quest’anno ha coordinato la realizzazione dell’iniziativa di riambientazione culturale, consistente nella rievocazione di feste e ludi antichi locali, denominata “Anagòghia, volo di colombe tra due città: Erice e Trapani”, che ha avuto luogo nelle giornate del 24 e del 25 Ottobre del corrente anno, rispettivamente ad Erice e a Trapani.

Si tratta di una festa per due città, Trapani ed Erice insieme a rievocare la complementarità tra mare e terra, attraverso i miti e la storia trimillenaria, unite dalla continuità fisica limitrofa, mediante una festa unica nel territorio e nel mediterraneo, tramandata e raccolta dall’ antichità dal naturalista Eliano (II sec. dopo Cristo) e riecheggiata nei canti “*palummedda chi voli mari mari*” conservati anche nell’entroterra della Sicilia con moduli musicali tipici lidio-greci, ripetuti fino a decenni addietro dalle *abbanniatini* (cantilene) di banditori-venditori ambulanti per le strade delle due città.

Una festa culminata in un volo di colombe, *Anagòghia* (partenza verso il mare), di addio alla bella stagione e saluto dimesso ‘*o mmernu* (all’inverno) che è appena arrivato, ciò stante il fatto che il dialetto siciliano non conosce i termini primavera e autunno.

Il Comune di Trapani, il Comune di Erice e gli Enti, Movimenti e Associazioni partecipanti al Comitato organizzatore, unitariamente hanno lanciato dalla Torretta Pepoli di Erice, sede dell’Osservatorio internazionale di pace e faro del Mediterraneo, un messaggio di pace all’Europa.

Si ringraziano, pertanto, la S.V. e i rappresentanti di codesta benemerita Associazione di avere aderito all’iniziativa di cui sopra e di avere partecipato attivamente e proficuamente ai vari momenti dell’iniziativa in esame.

Si allegano alcune foto relative alla recente edizione dell’iniziativa.

Si porgono distinti saluti.

Il Presidente
Dr. Franco Di Genova

F. Di Genova

Nelle foto, in uniforme tipica SVAM il Presidente c.a. Iovino Giovanni, luogotenente Saturno Giuseppe e luogotenente Spanò Matteo, organizzatori e autorità civili di Erice.

Trapani, Erice 24 e 25 Ottobre 2018

Partecipazione di una rappresentanza del 1° Gruppo SVAM (Servizio Volontario Assistenza Mauriziana) di Trapani con **compiti specifici di sicurezza per persone e cose** alla rievocazione della festa e dei ludi antichi locali denominata “Anagòghia -Volo di colombe tra due città: Erice e Trapani”.

SOCI CHE SI DISTINGUONO E DANNO LUSTRO AL SODALIZIO



NATALE 2018 - LA COMUNITÀ DI RIVOLI TORINESE ha concesso la massima benemerenza prevista dal regolamento comunale al nostro socio Mauriziano Renato Scarfò per i suoi 30 anni circa di impegno al massimo livello nei confronti della dinamica cittadina rivolese. Un bel natale per Scarfò e la sua famiglia ed anche per noi che abbiamo condiviso queste belle emozioni.

Nomine e promozioni



*Il Socio effettivo Cavaliere Mauriziano **DE VITA Andrea**, con decreto n. 4548 datato 21/06/2018 conferitogli dal Ministro della Difesa è stato nominato Ufficiale con il grado di Sottotenente della Riserva di Complemento nell'Arma dei Carabinieri con anzianità assoluta 8 Gennaio 2012.-*



*Il Socio effettivo Cavaliere Mauriziano **TRAPANI Ignazio**, con decreto n. 3763 datato 11/07/2018 conferitogli dal Ministro dell'Economia e delle Finanze è stato nominato Ufficiale con il grado di Sottotenente della Riserva di Complemento nel Corpo della Guardia di Finanza con anzianità assoluta 23/10/2016.-*



*Il Socio effettivo Cavaliere Mauriziano **BARBATO Giovanni** già Luogotenente Carica Speciale, vincitore di concorso, nel mese di Dicembre 2018 è transitato nei ruoli di Ufficiali nell'Arma dei Carabinieri con il grado di s. Tenente.-*

Trapani, Dicembre 2018

COMPLIMENTI AI NEO SOCI MAURIZIANI

SDEGNO	Salvatore	1° Lgt.	E.I.	Effettivo	Sez. Sicilia
SANCLEMENTE	Fabrizio	L. Ten.	Carabinieri	Effettivo	Trapani
DI VINCENZO	Attilio	Ten. Col.	Aeronautica	Effettivo	Trapani
PICCIRILLO	Agostino	Colonnello	E.I.	Effettivo	Trapani
CURATOLO	Cosimo	1° Mar. Ilo	Aeronautica	Effettivo	Trapani
BUCARIA	Pietro	1° Mar. Ilo	Aeronautica	Speciale	Trapani
MONTANA	Alessandro	Serg. M.re C.	Aeronautica	Speciale	Trapani
GIACALONE	Giuseppe	Professore	Civile	Simpatizzante	Trapani
BABUSCIO	Raffaele	Colonnello	E.I.	Effettivo	Lombardia
TRAGNI	Nicola	L. Ten. C.S.	CC	Effettivo	Lombardia
CARDILE	Placido	L. Ten. C.S.	GdF	Effettivo	Lombardia
GUARINO	Andrea	Mar. Magg.	CC	Effettivo	Lombardia
GALLETTA	Andrea	Maggiore	CC.	Socio Special	Lombardia
VENEGONI	Carlo Maria	Signore		Simpatizzante	Lombardia

NEL BLU+BLU AFFIDATI AL NOSTRO PROTETTORE SAN MAURIZIO

- Socio Speciale Cap. CC. Termini Vincenzo, deceduto in data 13/11/2018.
- Socio Speciale Brig. CC. Calcagno Mario, deceduto in data 16/12/2018.
- Socio Speciale Gen. Div. EI, Tocco Marco, deceduto in data 12/11/2018.



30 novembre 2018

Il Maresciallo dell'Aeronautica Giorgio VITRO'
nostro consigliere e socio fondatore della sezione.

- socio Col. dell'Esercito Mario Di Martino, è mancato il 5 novembre 2018.
- socio Cavaliere Mauriziano M.M."A" El par. in quiescenza Martino Zoncu, è mancato il giorno 14 gennaio 2019. Tra i primi associati della sezione Toscana aveva recentemente ricevuto l'attestato di fedeltà per i 10 anni di iscrizione al sodalizio. Il "Nastro Verde" partecipa al dolore della famiglia.
- socio Cavaliere Mauriziano M.M."A" CC in quiescenza Angiolo Canevari, è mancato il giorno 18 gennaio 2019. Dal 2017 aveva aderito d'iniziativa al nostro sodalizio, con grande entusiasmo. Il "Nastro Verde" si stringe intorno ai suoi cari in questo triste momento.
- Socio effettivo della Sezione Puglia e Basilicata Paride Poccia, mancato il 12 dicembre 2018.

Materiale Associativo

Associazione Nazionale Decorati di Medaglia d'Oro Mauriziana "Nastro Verde"

MEDAGLIA COMMEMORATIVA



Lato A
180° Anniversario della Istituzione
della Medaglia d'Oro Mauriziana

**Medaglia
Commemorativa**
in metallo, doppia faccia, con tratta-
mento galvanico col. argentato

Dimensioni: diametro 50 mm,
spessore 5 mm

Confezione: elegante scatola in vellu-
to verde termoformata



Lato B
50° Anniversario della Costituzione
della Ass. Naz. M.O.M. Nastro Verde



Prezzo

€ 15,00 iva incl

(comprensivo di sconto riservato alla
Ass. Naz. Decorati M.O.M.)
Spese di spedizione escluse

**Per le prenotazioni effettuate
entro il 31 marzo 2019**

Prezzo

€ 13,90 iva incl

(comprensivo di sconto riservato alla
Ass. Naz. Decorati M.O.M.)
Spese di spedizione escluse

Modalità per effettuare ordine

Gli ordini della Medaglia Commemorativa devono essere effettuati tassativamente ed esclusivamente alla Presidenza Nazionale Associazione Nazionale Decorati di Medaglia d'Oro Mauriziana "Nastro Verde"

Recapiti: segretarionazionale@assomauriziani.it





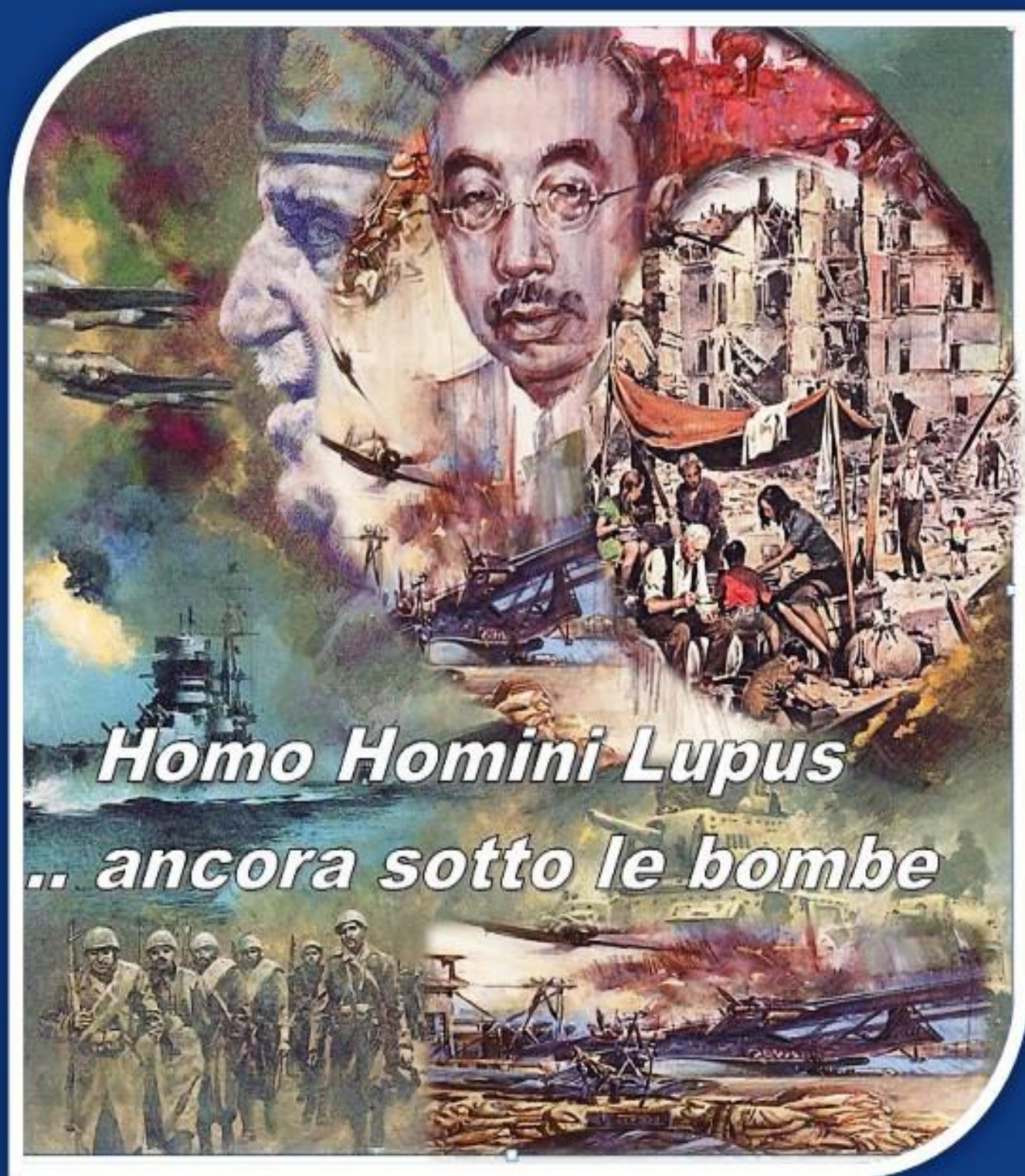
MARIA DOLENS

LA CAMPANA DEI CADUTI DI TUTTE LE GUERRE
IN ROVERETO ✱ ITALIA



**... il rintocco che ogni sera
avvicina l'anima al cielo**

1939 - 1945
EUROPA IN FIAMME



Homo Homini Lupus
.. ancora sotto le bombe



... DISPERAZIONE
IN CASA